



Esami di Stato A.S. 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe V sez. B

MATERIE	DOCENTI
ITALIANO	BORGHESI FEDERICA
LATINO	BORGHESI FEDERICA
STORIA	MAGHERINI MARTA
MATEMATICA	PASSARELLA FRANCESCO
FISICA	PASSARELLA FRANCESCO
SCIENZE UMANE	BONANINI GLORIA
FILOSOFIA	CAPPELLI RAFFAELLA
INGLESE	MASSA MARIA
SCIENZE	MAFFEI FRANCESCA
STORIA DELL'ARTE	CHIAPPINELLI MARIA GRAZIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARIOTTI LUCIETTA
RELIGIONE	TATINI BARBARA

Il Coordinatore

(Prof. Magherini Marta)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)

SOMMARIO

1.PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Quadro orario

2.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 2.3 Obiettivi disciplinari

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Dati statistici
- 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 3.3. Il Consiglio di classe

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

10.ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. ALTRE ATTIVITA'

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 13.2. Criteri di valutazione
- 13.3. Valutazione della condotta
- 13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 13.5. Simulazione delle prove di esame

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

15. ALLEGATI B: test delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

1.PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

Il Liceo delle Scienze Umane approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Questo indirizzo propone un consistente numero di ore per l'insegnamento delle Scienze Umane, disciplina di indirizzo

(4 ore al biennio, 5 ore al triennio), l'insegnamento del Diritto al biennio, di una lingua straniera (Inglese) per l'intero quinquennio e della Storia dell'arte nel triennio. Risulta ben rappresentato l'asse matematico-scientifico, con l'insegnamento della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali.

Alla fine del percorso di studi lo studente sarà in grado di confrontare teorie ed utilizzare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

Inoltre, lo studente padroneggerà gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative sviluppando anche un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia* / ** *Con elementi di Informatica al biennio*

*** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

2.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1. Finalità generali del percorso formativo

Il corso educa alla riflessione critica sui saperi umanistici, letterari e scientifici, orientando alla prosecuzione degli studi in facoltà umanistiche quali Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Psicologia. Il corso crea una specifica professionalità per futuri docenti della scuola primaria e favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e progettuali in ambiti rivolti al sociale.

L'indirizzo di studi si articola in biennio e triennio con le seguenti caratteristiche:

- Formazione accurata nell'ambito letterario-umanistico che, assieme alle discipline sociali, costituisce uno degli assi portanti dell'indirizzo.
- Asse matematico-scientifico ben rappresentato dall'insegnamento triennale di Chimica, Fisica, Biologia supportato dall'uso dei laboratori.
- Spazio adeguato al settore artistico-espressivo con lo studio della Storia dell'Arte.
- Studio della Psicologia e della Sociologia, insieme alla Filosofia e alla Pedagogia, basilari nelle professioni rivolte al sociale.
- Studio del Latino con una didattica rispondente ai bisogni formativi degli alunni, attraverso un percorso che correla l'apprendimento del lessico allo studio delle civiltà, della cultura latina e alla nascita delle lingue romanze, e che affronta lo studio della morfo-sintassi con i metodi della didattica breve.

2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Offrire un percorso formativo incentrato sulla conoscenza degli argomenti nelle singole discipline.
- Acquisire un metodo di lavoro organico, fondato sul possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e di collegamento tra ambiti disciplinari diversi.
- Promuovere il riconoscimento, il perfezionamento e l'utilizzo dei linguaggi settoriali.
- Sviluppare l'autonomia critica, anche attraverso un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico.
- Acquisire capacità di ascolto e di dialogo.
- Acquisire capacità di collaborare, al fine di realizzare un lavoro comune e condiviso

2.3 Obiettivi disciplinari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

Area umanistica

Conoscenze:

- Acquisizione dei contenuti delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
- Acquisizione di nozioni fondamentali attinenti ad autori, correnti, sistemi e visioni nella relazione teorica tra le varie discipline, con particolare riguardo alla concezione educativa e alla metodologia didattica proposta.
- Riorganizzazione in insiemi organici e valutazione del ruolo del discorso pedagogico rispetto alla condizione umana contemporanea ed al proprio ambiente.

Competenze:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta sia orale.
- Leggere testi e documenti iconografici, sapendone decodificare il linguaggio.
- Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali e non verbali adeguare ai diversi contesti educativi e assumere un approccio aperto all'accettazione ed interazione con l'altro/a.

Abilità:

- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere testi in lingua straniera.

Area scientifica

Conoscenze:

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline.
- Conoscere le tecniche di calcolo.

Competenze:

- Leggere un testo scientifico avendone assimilato il lessico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

Abilità:

- Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.
- Saper usare le regole nelle varie applicazioni.
- Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
- Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare

- attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.
- Saper analizzare e rielaborare aspetti della cultura e del mondo sociale.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	25	24	21
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	0	0
Non promossi a giugno	0	3	
Promossi senza sospensione giudizio	17	18	
Promossi dopo sospensione giudizio	7	3	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	1	0	
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe		0	

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

La classe, con una forte prevalenza della componente femminile, si è mantenuta abbastanza stabile numericamente nel triennio, eccezion fatta per i casi di una ragazza non ammessa in quarta, un ragazzo che si è trasferito all'estero in quarta e due non ammessi in quinta.

Gli studenti sono riusciti ad integrarsi, a sviluppare buone relazioni interpersonali ed un apprezzabile livello di socializzazione, caratteristiche che sono emerse soprattutto in occasione di iniziative ed attività extracurricolari.

La classe risulta pertanto piuttosto unita e nel corso degli anni ha mantenuto un atteggiamento sostanzialmente corretto, sia dal punto di vista disciplinare che relazionale, sia fra compagni che nei rapporti con il corpo docente.

Anche durante lo svolgimento dell'attività più propriamente didattica gli alunni si sono mostrati generalmente attenti e diligenti, disponibili al dialogo educativo, sebbene la loro partecipazione non sia risultata sempre attiva e propositiva, rispondente alle aspettative di alcuni docenti. I contributi e le riflessioni individuali sui temi trattati hanno risentito spesso di una certa difficoltà a manifestarsi, privilegiando un approccio talvolta meno problematico e più scolastico, soprattutto in certe discipline di area umanistica.

Attraverso le varie e numerose esperienze didattiche e le continue sollecitazioni del corpo docente, gli alunni hanno migliorato la loro capacità di analisi, di riflessione e di progettualità, maturando una progressiva consapevolezza della propria collocazione storico-culturale. E' emersa inoltre una più convinta capacità di affrontare le problematiche educative, tipiche dell'indirizzo di studi, accettando la ricerca, il confronto tra le diverse tesi, la discussione.

Nell'ultimo anno, tuttavia, considerato anche l'approssimarsi dell'esame finale, non si è rilevato quell' incremento del livello di impegno e di applicazione allo studio auspicato, sebbene in modo differenziato e non uniforme nei vari ambiti disciplinari.

Per quanto riguarda le materie storico-letterarie solo una parte degli allievi si è messa in evidenza

per metodo di studio e qualità delle conoscenze e competenze raggiunte, in altre parole del proprio sapere; in alcuni casi si è osservata ancora una certa resistenza ad acquisire capacità di rielaborazione, autonomia critica ed iniziativa personale. Per tali ragioni, pur risultando sostanzialmente corretta, la partecipazione non è stata sempre proficua ed incisiva, in quanto frutto di un metodo di studio spesso legato a criteri mnemonici, più indirizzato ad esigenze contingenti che non ad un lavoro di più ampio respiro.

Negli altri ambiti disciplinari gli alunni hanno seguito le lezioni con un atteggiamento di disponibilità ad apprendere, impegnandosi nel tentativo di migliorare il livello di partenza, le proprie abilità e competenze logico-espressive. In molti casi si sono dimostrati interessati ad acquisire e sviluppare una serie di conoscenze, competenze e capacità funzionali al loro progetto formativo, facendo emergere un discreto livello di attenzione durante l'attività didattica.

In questo quadro generale si fa presente che esiste anche un esiguo gruppo di allievi che nel corso del triennio ha dimostrato impegno e partecipazione scarsi, riportando risultati costantemente insufficienti e mostrando anche evidenti difficoltà nel recuperare le lacune pregresse. La stessa frequenza fortemente discontinua ha incrementato, in particolare in questo anno, le lacune relative alle conoscenze.

Tuttavia, gli alunni hanno risposto nel complesso in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalla scuola; in particolare il viaggio d'istruzione svolto nel quinto anno scolastico e i progetti di Alternanza Scuola Lavoro hanno generato estremo interesse e partecipazione nei ragazzi che hanno tratto da essi motivo di crescita e di impegno sociale, rivelando altresì un certo senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Anche la partecipazione ai progetti di carattere musicale ha rappresentato un'importante occasione di interesse e coinvolgimento.

Gli esiti del profitto, caratterizzati da una lenta, ma graduale crescita, sono da considerarsi complessivamente più che sufficienti, con qualche elemento che ha raggiunto una buona preparazione di base e ottima in qualche disciplina.

Il numero delle assenze e dei ritardi, a parte situazioni documentate per motivi di salute, è da considerarsi nei limiti della norma. In ogni caso, in data odierna, è da segnalare la situazione molto critica di due alunne, che hanno superato le duecento ore di assenza.

3.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
ITALIANO	BORGHESI	BORGHESI	BORGHESI
LATINO	BORGHESI	BORGHESI	BORGHESI
STORIA	MAGHERINI	MAGHERINI	MAGHERINI
MATEMATICA	PASSARELLA	PASSARELLA	PASSARELLA
FISICA	PASSARELLA	PASSARELLA	PASSARELLA
SCIENZE UMANE	TRAPPA	ROBERTO	BONANINI
FILOSOFIA	VOLARICI	CAPPELLI	CAPPELLI
STORIA DELL'ARTE	BARDI	CHIAPPINELLI	CHIAPPINELLI
SCIENZE MOT. E SPORT.	MARIOTTI	MARIOTTI	MARIOTTI
RELIGIONE	TAGLIETTI	TAGLIETTI	TATINI

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità, guidato e strutturato dall'insegnante, ma volto a facilitare una partecipazione attiva e personale degli alunni. Sono stati valorizzati la lettura, la traduzione, l'analisi dei testi proposti al fine di acquisire i linguaggi specifici, l'attitudine alla riflessione, alla ricerca ed alla contestualizzazione dei contenuti. Sono stati sollecitati momenti di discussione e confronto sui vari argomenti appresi o, quando se ne è presentata l'occasione, su avvenimenti di rilevanza internazionale. Inoltre, gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti e riferimenti con altri settori culturali e scientifici.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, si rimanda agli allegati relativi ai programmi svolti delle singole discipline.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti hanno preferito le lezioni frontali e partecipate integrate poi con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, letture e approfondimenti individuali.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi

Sono stati usati (in diversa misura, a seconda della disciplina):

testi in adozione

testi messi a disposizione dai docenti

materiale in fotocopia prodotto dai docenti

materiali audiovisivi e multimediali

conferenze, incontri didattici

concerti, spettacoli teatrali.

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

aula assegnata alla loro classe

palestra (fuori sede)

laboratorio multimediale
aula video
spazi assegnati per conferenze e dibattiti.

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto e deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati attivati inoltre numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
5 PROGETTI TOTALI NEL TRIENNIO	1. Consorzio "Zenith" di cooperative sociali 25 studenti Assistenza a bambini, giovani, anziani e persone affette da disabilità fisica e/o mentale. (Gruppi di 5 studenti).	2. MUse "Teens" 4 studenti MUse "Campus" 4 studenti 3. Archidata- Accademia della Crusca 10 studenti. (Gruppi di 3 o 2 studenti) 4. Tirocinio Sc. Elementare Colle V/d'E. 4 studenti 5. Soprintend. Beni Arch. Della Toscana 19 studenti. (Gruppi di 6 o 5 studenti)	Attività già espletate entro il 15 settembre 2018 (entro il 30 settembre il MUse).
SCAMBI/STAGE estero	Corso di Lingua all'Estero 2 studenti periodo estivo due settimane Oxford	Scambio con Università USA NCSS due settimane settembre-ottobre 1 studente a cura del Liceo 1 studente Corso di Lingua all'Estero 1 studente periodo estivo un mese Dublino Stage presso "Libera" a Crotone Settembre	

		2 studenti	
--	--	------------	--

1. L'attività svolta durante la classe terza, presso le strutture sociali della **Cooperativa "Zenith"**, ha visto i ragazzi impegnati nel lavoro di assistenza a disabili fisici o mentali di tutte le fasce di età, dall'infanzia alla vecchiaia. Considerato il loro indirizzo di studi è stato questo il percorso che ha riscosso maggiore successo tra gli studenti, proprio perché calibrato sui loro interessi specifici, incentrati sulle Scienze Umane.

In quarta i percorsi sono stati molto più diversificati e la classe ha esaurito il monte ore, previsto dalla normativa anche per la classe quinta, entro il 15 settembre 2018. (Soltanto alcuni studenti del MUse hanno terminato le loro attività entro il 30 dello stesso mese).

2. Il percorso **MUse**, suddiviso in **"Teens"**, con impegno settimanale quasi tutto l'anno scolastico, e **"Campus"**, concentrato anche nei periodi delle vacanze natalizie, pasquali ed estive, ha visto i partecipanti impegnati nel ruolo di guide turistiche non solo per gli adulti, ma anche per i bambini, in alcuni dei principali musei della città (Palazzo Vecchio, la Torre di Arnolfo di Cambio, Le Murate, Il Museo del Novecento, Forte di Belvedere). Le attività di formazione hanno riscosso un notevole successo, anche perché indirizzate al lavoro con bambini della Scuola primaria e dunque inserite nel settore di indirizzo dei ragazzi, le Scienze Umane.
3. Il percorso **ArchiDATA**, presso l'**"Accademia della Crusca"**, ha visto la loro attività incentrata principalmente sulla ricerca, raccolta e controllo della retrodatazione di lemmi, che poi sono stati caricati sul sito dell'**"Accademia"** ArchiDATA (archivio di datazioni lessicali). L'obiettivo principale è stato quello di comprendere il ruolo e la funzione della **"Crusca"** per la lingua italiana, oggi e nel passato. Non secondario, per la scelta di questo percorso, il collegamento con il progetto della collega di Italiano, legato alla parola.

Inoltre, hanno partecipato a visite guidate dell'edificio e del giardino della Villa Medicea di Castello, sede dell'Istituzione, attraverso cui si sono rese consapevoli dell'importanza storica e artistica, non solo culturale dell'Accademia. Questa attività è stata l'occasione per le ragazze di assaporare un mondo diverso da quello scolastico, affascinante, ma nello stesso tempo vicino alla realtà quotidiana per l'uso della lingua.

Tuttavia, alcuni studenti hanno mostrato solo un moderato interesse per tutto il lavoro, nonostante esso abbia fornito loro l'opportunità di partecipare ad un progetto che resterà indelebile nel tempo: ArchiDATA.

4. Quattro studentesse della classe hanno partecipato alle attività, che si sono svolte nei locali della **Scuola Primaria "Andrea da Barberino"**. Le ragazze sono state inserite ognuna in una classe diversa a rotazione e, seguite dalle rispettive insegnanti, hanno partecipato alle singole attività didattiche programmate quotidianamente. Per loro è cominciato il lavoro sul campo: generalmente ogni due ore hanno cambiato classe per consentire la

partecipazione ad attività sia di ambito linguistico che logico – matematico o artistico.

Il percorso è stato l'occasione per le ragazze di entrare in contatto con una realtà- quella della Scuola Primaria- che, in molti casi, costituirà un punto di arrivo con la naturale prosecuzione dei loro studi liceali a Scienze della Formazione. Per tale motivo, le ragazze hanno mostrato molto interesse per tutto il lavoro, ed in particolare per la possibilità di stare a contatto con i bambini. Hanno annotato la loro attività sul diario di bordo da cui emerge un entusiasmo e una passione per l'insegnamento verso i più piccoli che - come ha scritto una di loro- "è andato al di sopra delle aspettative."

5. L'ultimo percorso, che è stato seguito dall'intero gruppo classe, eccezion fatta per le quattro ragazze che hanno seguito il precedente, si è articolato presso la **"Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana"** di Firenze, l'Archivio di Siena e la Biblioteca di Area Umanistica della facoltà di Lettere di Siena, dove sono conservate molte carte e documenti del cantautore Fabrizio de' André.

I progetti "Come nasce una canzone- De' André" e "Come nasce una poesia- Pascoli" hanno avuto come obiettivo innanzitutto quello di valorizzare un patrimonio, quello archivistico, che, realmente accessibile e fruibile, spetta di diritto alla cittadinanza, a cui appartengono anche i più giovani. Inoltre, ha avuto come obiettivi quelli di far conoscere le fonti documentarie e bibliografiche e promuoverne il loro uso attivo, nonché quello di accrescere il senso critico nella lettura e interpretazione di fatti attraverso i documenti.

Tra le due proposte la prima ha incontrato un interesse molto maggiore.

6. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In sintesi, la classe ha seguito le seguenti attività.

Per l'anniversario degli ottanta anni dalla promulgazione delle Leggi razziali, il 20 novembre 2018, i ragazzi hanno partecipato in Palazzo Vecchio agli incontri, organizzati dal "Sindacato degli avvocati" e dalla "Fratellanza militare" che si sono susseguiti per tutta la mattinata ed il pomeriggio.

Argomenti specifici : lo stato e i suoi poteri, il potere legislativo, esecutivo e giudiziario.

La Corte Costituzionale, un organo di garanzia.

L'Unione Europea.

La classe ha partecipato a due incontri: il primo organizzato dall'"Istituto Universitario Europeo", avente come argomento l'Unione Europea ed i suoi principali organi; il secondo, tenuto da una collega di Diritto della scuola, si è incentrato sui compiti del Governo e sulla differenza tra decreto legge e decreto legislativo.

8. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Storia ha mantenuto la continuità didattica per tutti e tre gli anni, ma solo nell'ultimo si è avuto modo di svolgere nella classe l'insegnamento della disciplina con la metodologia Clil, in modo sistematico attraverso cinque moduli. Infatti, in terza e quarta ci si era limitati ad affrontare un'unità didattica nel secondo quadrimestre - una sulle scoperte geografiche e l'altra sulla Rivoluzione inglese ed O. Cromwell - per consentire il consolidamento degli strumenti, delle conoscenze e competenze della materia da parte degli studenti.

A questo scopo è stata prevista un'ora extra-curricolare, quasi ogni martedì dall'inizio dell'anno, da dedicare alle lezioni CLIL. Nel secondo quadrimestre l'insegnante ha avuto l'opportunità di essere affiancata da due studenti madre-lingua della "Kent University" di Firenze, che hanno guidato e stimolato la produzione orale della classe.

Modulo 1 The Second Industrial Revolution

Nuclei tematici –Economic, political and social changes; Innovation in technology and industry; The assembly line and the model T; Henry Ford.

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società di massa dalla fine dell'Ottocento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche della fine dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento e i loro inventori; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico).

Modulo 2 The Suffragette Movement

(Nuclei tematici – Emmeline Pankhurst, a British political activist, the most important suffragette and Millicent Garrett Fawcett a political activist, a suffragist, Women's Rights, The Battle for the Vote for Women).

Conoscenze – Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere la storia del movimento femminista; Conoscere le condizioni delle donne nei vari paesi dalla fine dell'Ottocento e inizio del Novecento; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 3 World War I

Nuclei tematici – The Changing Visions of WWI, Enthusiasm to Terror, The power of Propaganda,

an iconic figure: Edith Cavell, a British nurse.

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società dell' inizio del Novecento dopo l'impatto con la guerra; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche in campo militare; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 4 The Great Depression and The New Deal

(Nuclei tematici – The Roaring Twenties, The Great Depression, The Stock Market and Poverty, The New Deal)

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società americana del primo Novecento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali caratteristiche e le conseguenze del crollo di Wall Street; Conoscere cause e gli effetti della Grande Depressione sulla società americana; Conoscere le caratteristiche principali del New Deal e delle agenzie federali; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 5 Winston Churchill and World War II

Nuclei tematici – Main events from 1939-1945; Symbolic Battles; important leaders during the WW2; Life in Britain and USA: The Home Front; Winston Churchill's speech: "We shall fight on the beaches..."

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche dei principali eventi della Seconda Guerra Mondiale; Conoscere le caratteristiche della *Battle of Britain* e del *D-day* *Operazione Overlord*; conoscere le strategie e le tecniche del discorso politico (il discorso di W. Churchill); Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – Comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze –Spiegare solo gli eventi principali della II Guerra Mondiale; saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico

§ 5. Obiettivi

9. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

10.ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2016/2017)	ORT abbonamento ai concerti del teatro "G. Verdi" e lezioni propedeutiche all'ascolto di musicologi del Conservatorio (tutta la classe) Spettacolo in lingua inglese "Hamlet" , Compagnia il Palchetto Stage Viaggio di istruzione trekking all'isola d'Elba Mini abbonamento al Teatro della Pergola Il "Quotidiano in classe"
Classe IV (A.S. 2017/2018)	ORT abbonamento ai concerti del teatro "G. Verdi" e lezioni propedeutiche all'ascolto di musicologi del Conservatorio (tutta la classe) Spettacolo in lingua inglese "The Canterville Ghost", Compagnia Erasmus Theatre Visita guidata al Museo degli "Uffizzi" Visita guidata al Museo della Scienza "G. Galilei" Mini abbonamento al teatro della Pergola Il "Quotidiano in classe"
Classe V (A.S. 2018/2019)	ORT abbonamento ai concerti del teatro "G. Verdi" e lezioni propedeutiche all'ascolto di musicologi del Conservatorio (16 studenti) Spettacolo in lingua inglese "Dr Jekyll and Mr Hyde", Compagnia il Palchetto Stage Il "Quotidiano in classe"

	Progetto "Donare il sangue, la scelta giusta!" Progetto di Orientamento in entrata, per Filosofia, con PPT della disciplina Viaggio di istruzione a Monaco-Praga-Trieste (Percorso di storia "Gli ebrei e l'Olocausto": visita a Dachau e "Risiera di San Sabba", quartiere ebraico e Sinagoghe di Praga) Percorso di approfondimento tematico dal titolo "Nel segno della parola" (programma dettagliato delle letture nell'allegato A di Italiano) Lezione-spettacolo di G. Tosto, <i>"Eravamo giovani e belli"</i>. Antologia di scrittori italiani di fronte alla guerra Partecipazione a piccoli gruppi ai <i>Dialoghi del Machiavelli</i>: Mario Biondi, <i>"Risorgimento senza eroi"</i> Vittorio Biagini, <i>"Dal Romanticismo a Leopardi"</i> Ugo Caffaz, <i>"Memoria e fanatismo"</i> Tomaso Montanari <i>"Arte: bene comune"</i> Arnaldo Bruni <i>"Dal Risorgimento al Boom"</i> Riccardo Bruscelli <i>"Machiavelli vs Guicciardini"</i> Spettacoli al "Teatro della Pergola" (14 alunni): <i>"Io e Pirandello"</i> <i>"I Promessi Sposi alla prova"</i> Per gli ottanta anni dalla promulgazione delle Leggi razziali Giornata di incontri in Palazzo Vecchio (tutta la classe) "Moro, il caso non è chiuso. La verità non detta" conferenza INDIRE a cura di G. Fioroni e M.A. Calabrò (due alunne)
--	---

11. ALTRE ATTIVITA'

I ragazzi hanno svolto numerose attività di Orientamento in uscita presso l'Università di Firenze, Bologna e Pisa.

12. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

Per colmare lacune pregresse e difficoltà di apprendimento emerse sono stati approntati i seguenti interventi:

pause didattiche (una pausa di una settimana all'inizio del II quadrimestre, deliberata dal Collegio Docenti, oltre a quelle svolte dai docenti secondo proprie modalità) per attività di recupero in itinere;

realizzazione e fornitura di dispense ed esercizi guidati, in fotocopia, a cura dei docenti.

Nell'ultimo anno del corso, durante il mese di maggio, vengono organizzati corsi di approfondimento pomeridiano per le seguenti discipline:

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

13.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso ad un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo;

questionari a risposta aperta o chiusa;

relazioni;

analisi di testi narrativi e poetici;

saggio breve;

articolo di giornale;

schede di interpretazione di testi narrativi;

testi argomentativi;

prove di simulazione di esame;

esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipende dalle singole discipline, ma è uniformato alle direttive del Collegio Docenti e di area.

13.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella sottostante:

	GRAVEMENT E INSUFFICIENTE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e capacità carente di condurre analisi	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato	Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Adeguate autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Capacità di rielaborare i contenuti e di proporre interpretazioni personali	Notevoli capacità nella rielaborazione e dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Alta frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti espressivi e del lessico	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con terminologia per lo più appropriata	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua appropriato	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso parzialmente autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

13.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

INDICATORI	VALUTAZIONE
• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9
• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
• Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri	6
• Mancato rispetto del regolamento scolastico • Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Funzione negativa nel gruppo classe	3 - 5

13.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sosterranno l'Esame di Stato nell'Anno Scolastico 2018/2019, in regime transitorio, si applicano le seguenti conversioni del credito conseguito nel III e IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

13.5. Simulazione delle prove di esame

Cfr. le tracce fornite dal Ministero per la Prima e la Seconda prova.

Le griglie di valutazione per la Prima e Seconda Prova dell'Esame e per il Colloquio sono contenute nella parte conclusiva di questo documento al punto 15.

Le prove scritte sono state effettuate il 19 febbraio ed il 26 marzo per la Prima prova, mentre per la Seconda si è svolta un'unica prova il 28 febbraio.

Il colloquio ha avuto luogo il 30 aprile alla presenza dei docenti delle seguenti discipline: ITALIANO E LATINO, STORIA, MATEMATICA E FISICA, FILOSOFIA, SCIENZE.

14. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

Gli allegati seguono il seguente elenco: ITALIANO LATINO STORIA MATEMATICA FISICA
SCIENZE UMANE FILOSOFIA INGLESE SCIENZE STORIA DELL'ARTE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E RELIGIONE.



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE QUINTA B INDIRIZZO SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Docente: FEDERICA BORGHESI

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento della disciplina è stato finalizzato al perseguimento dei seguenti **obiettivi fondamentali**:

In termini di competenze:

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie.
- Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo i contenuti essenziali, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici rilevanti.
- Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le principali linee interpretative.

In termini di abilità:

- Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali.
- Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...).
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe.
- Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità o ancora relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze e avvalendosi di testi, con un linguaggio adeguato.
- Costruire testi argomentativi documentati, secondo le tipologie affrontate durante l'anno con un linguaggio tale da non compromettere la chiarezza e con una generale coesione logico-sintattica.
- Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto ai nodi comuni evidenti, e in particolare valorizzando le connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.

In termini di conoscenze:

- Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato.
- Conoscere le caratteristiche specifiche dei generi letterari, le figure retoriche e le strutture metriche di un testo.
- Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere.
- Conoscere i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca;
- Conoscere il percorso storico e tematico della letteratura italiana dell'Ottocento e di congrua parte del Novecento, e

- gli autori e i testi più rappresentativi
- Conoscere in sintesi il Paradiso dantesco ed in particolare alcuni canti
- Conoscere le caratteristiche dei generi letterari presi in esame nel triennio e la loro collocazione temporale
- Conoscere le modalità argomentative e di analisi alla base della produzione dell'analisi del testo e delle tipologie d'Esame.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

SETTEMBRE-OTTOBRE-NOVEMBRE

Molti testi riportati nel programma sono stati oggetto di approfondimento del percorso tematico dedicato al ruolo della parola e intitolato *Nel segno della parola*, di cui in fondo all'allegato si indica dettagliatamente il programma di letture.

N. B. Per ogni testo letto in classe si riporta il titolo assegnato dal libro in adozione oppure il titolo indicato nelle fotocopie distribuite agli allievi.

IL PRIMO OTTOCENTO

Quadro storico-culturale e le ideologie. Recupero dei caratteri generali del Romanticismo.

ALESSANDRO MANZONI

L'autore è stato affrontato al termine dell'anno precedente; per le vacanze estive è stata assegnata la lettura di alcuni capitoli specifici de *I promessi sposi* in modo da sviluppare approfondimenti tematici.

I Promessi sposi: Manzoni e il romanzo storico come progetto di società. Il quadro del Seicento: gli umili e i potenti; L'ideale manzoniano di società; Il "sugo" della storia e il rifiuto dell'idillio; La concezione manzoniana della provvidenza; L'ironia; Il problema della lingua.

Approfondimenti per gruppi di alcuni nuclei tematici del romanzo manzoniano:

I rapporti di forza nel romanzo: le contraddizioni fra i personaggi principali

Capitolo III, *Azzecagarbugli e Renzo*;

Capitolo VI, *Scontro fra Don Rodrigo e Cristoforo*;

Capitolo IX, *Lucia e Gertrude: una solidarietà impossibile*;

Capitolo XXI, *Lucia e l'Innominato: la vittoria della vittima*;

La rappresentazione del potere:

Capitolo III, *Il potere della cultura: Azzecagarbugli*;

Capitolo IX, *Il potere del padre: la monacazione di Gertrude*;

Capitolo XIX, *Il potere della diplomazia: il padre provinciale e il conte zio*;

Capitolo XIII, *La folla, "accozzaglia di varia età e di sesso"*.

Lo spazio, i paesaggi, i luoghi

Capitolo VIII, *Addio ai monti*;

Capitoli V e XX, *Il palazzotto di Don Rodrigo e il castello dell'Innominato*;

Capitolo XVI, *Renzo nell'osteria di Gorgonzola*;

Capitolo XXXV, *Il lazzeretto*;

La giustizia nella storia e quella divina

Capitolo I, *Le gride*;

Capitolo VII, *L'idea di giustizia in Renzo*;

Capitolo XXXIV, *L'incontro tra Renzo e Cristoforo e la morte di don Rodrigo*;

Capitolo XXXVIII, *Il sugo della storia*.

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Alessandro Manzoni* (video);

da *Il tempo e la storia, I Promessi sposi: un romanzo per il futuro* (video).

Approfondimenti sulla *parola* come strumento di potere (cfr. programma dettagliato del percorso *Nel segno della parola*)

GIACOMO LEOPARDI

Biografia ragionata e inquadramento nella temperie culturale; Le lettere; Il pensiero: la "natura benigna"; il pessimismo storico; "la natura malvagia"; Il pessimismo cosmico; La poetica del "vago e indefinito": L'infinito come immaginazione; Il bello poetico; Antichi e moderni; ; Il "classicismo romantico" di Leopardi; I *Canti: Gli Idilli* e il "risorgimento" dei *Canti pisano-recantesi* (o *Grandi Idilli*); La distanza dai primi Idilli; La consapevolezza dell'"arido vero" e le *Operette morali*; *La ginestra*: la poetica anti idillica e l'idea leopardiana del progresso.

Testi analizzati in classe:

da **Lettere**: *Lettera al padre, luglio 1819* (in fotocopia)

da **Zibaldone**:

La teoria del piacere, p. 946

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza, p. 948

Il vero è brutto; indefinito in poesia, p. 949

La doppia visione, p. 950

La rimembranza, p. 950

in fotocopia:

La natura è perfetta, l'uomo corrotto;

Il fine della natura non coincide con il fine dell'uomo;

Il giardino della sofferenza;

L'infinita piccolezza dell'uomo.

da **Canti**:

L'infinito, p. 962

La sera del dì di festa, p. 968

A Silvia, p. 977

Il sabato del villaggio, p. 987

La quiete dopo la tempesta, p. 983

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p. 991

La ginestra o il fiore del deserto, p. 1001

da **Operette Morali**:

Dialogo della Natura e di un Islandese, p. 1029

Il Cantico del Gallo Silvestre, p. 1037

Dialogo di Plotino e di Porfirio, p. 1042

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, p. 10061

Dialogo con la morte e la moda (in fotocopia)

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Giacomo Leopardi* (video);

video de *Il tempo e la storia: Leopardi il rivoluzionario*;

Carl Sagan, *Finito-infinito: riflessioni su un granello di polvere (Pale blue dot)* (video <https://www.youtube.com/watch?v=GO5FwsblpT8> e fotocopia);

da R. Luperini, *La Letteratura e noi, L'assenza (e il bisogno di significato)* (in fotocopia);

U. Galimberti, *La natura inumana* (fotocopia);

[Alain Goussot](#), *Leopardi pedagogo/Letteratura e bisogni speciali*, in *La letteratura e noi* (fotocopia);

Leopardi e Schopenhauer, (in fotocopia).

DICEMBRE-GENNAIO

IL SECONDO OTTOCENTO

Quadro storico-culturale: il nuovo assetto politico e le ideologie dell'età postunitaria. Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione: il Positivismo; Il conflitto tra intellettuali e società; La lingua: la necessità di una lingua dell'uso comune.

NATURALISMO FRANCESE E VERISMO ITALIANO

Cenni sulla *Scapigliatura* e il modello *Baudelaire*; La mentalità positivista e la concezione progressista: l'influenza del Darwinismo. Il Naturalismo francese e i fondamenti teorici; Il Romanzo del secondo Ottocento in Europa; I fratelli de Goncourt, Zola e Il ciclo dei *Rougon-Macquart*; la diffusione del naturalismo e il Verismo italiano.

EDMOND E JULES DE GONCOURT

Germinie Lacerteux: *Un manifesto del naturalismo*, p. 60

GIOVANNI VERGA

Biografia ragionata e inquadramento nella temperie culturale; I romanzi preveristi; La svolta verista; Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: l'impersonalità, la regressione del narratore, la corallità e la tecnica della regressione, l'uso della lingua; L'ideologia verghiana: "il diritto di giudicare" e il pessimismo; Il valore conoscitivo e critico del pessimismo; Differenza tra verismo verghiano e naturalismo di Zola; I contributi del darwinismo nello studio delle dinamiche sociali, il pessimismo e il concetto di progresso; La religione della famiglia e "l'ideale dell'ostrica"; *Vita dei campi*; Il ciclo dei *Vinti*; *I Malavoglia*: L'intreccio; L'irruzione della storia; Modernità e tradizione; Superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; Costruzione bipolare del romanzo; *Novelle Rusticane* e *Per le vie*; *Mastro don Gesualdo*: L'intreccio; l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità; La critica alla "religione della roba".

Testi analizzati in classe:

da **Prefazione a Eva**, (in fotocopia)

da **L'amante di Gramigna**:

Prefazione-Impersonalità e regressione, p. 158

da **Lettere**

Lettera a Luigi Capuana del 25 febbraio 1881, (in fotocopia)

da **Vita dei campi**:

Fantasticheria, p. 166

Rosso Malpelo, p. 170

La lupa, (in fotocopia)

Lettura integrale de **I Malavoglia** (assegnato come lettura durante le vacanze tra il quarto e quinto anno) con analisi dei seguenti:

Prefazione - I "vinti" e la "fiumana del progresso", p. 185

Cap. I - Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, p. 195

Cap. IV - Malavoglia e la comunità del villaggio, i valori ideali e l'interesse economico, p. 200

Cap. XI - Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta (dal romanzo)

Cap. XV - La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno, p. 206

da **Novelle Rusticane**:

La roba, p. 211

Libertà, p. 217

da **Mastro don Gesualdo**:

Cap. IV - La tensione faustiana del self-made man, p. 227

Cap. V - La morte di mastro-don Gesualdo, p. 234.

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Giovanni Verga* (video);

L'esaltazione del progresso: "Ballo Excelsior" (video);

microsaggio: *L'evoluzione del romanzo nel secondo Ottocento* p. 20;

Microsaggio: *Lo straniamento*, p. 182;

Microsaggio: *La struttura dell'intreccio: Il filone narrativo di 'Ntoni*, p. 191

L'Interpretazione di Luperini del finale de I Malavoglia, p. 210;

R. Luperini, *Il terzo spazio dei vinti* (in fotocopia);

Microsaggio: *La lotta per la vita e il darwinismo sociale*;

E. Boncinelli, *Progresso-regresso: per migliorarci, serve una mutazione* (in fotocopia).

GENNAIO-FEBBRAIO

IL DECADENTISMO EUROPEO

Il quadro storico-culturale e termini cronologici; Definizione e uso del termine; La visione del mondo decadente: il rifiuto del Positivismo: il mistero e le corrispondenze; Gli strumenti irrazionali del conoscere; La poetica del Decadentismo; La crisi del ruolo del poeta; La poesia simbolista e la lezione di Baudelaire; Il linguaggio simbolista: tra analogia e sinestesia. il simbolismo e l'artista "veggente"; L'estetismo e il *dandismo*; Temi della letteratura decadente: malattia, morte/vitalismo e superomismo; Gli "eroi decadenti"; Il "romanzo decadente".

Testi analizzati in classe:

PAUL VERLAINE

Languore, p. 300

CHARLES BAUDELAIRE

da *I fiori del male*

La perdita dell'aureola, p. 271

Albatros, p. 288

Corrispondenze, p. 286

GABRIELE D'ANNUNZIO

Presentazione dell'autore, biografia ragionata: dall'esteta al superuomo; l'impegno politico, la guerra e l'avventura umana; D'Annunzio romanziere: *Il piacere* e la crisi dell'estetismo; I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche; Il superuomo e l'esteta; *Il trionfo della morte* e *Le vergini delle rocce*; Le nuove forme narrative; La produzione poetica: *Le Laudi*: il progetto; *Alcyone*; Il tema del vitalismo panico e le novità formali.

Testi analizzati in classe:

da *Il Piacere*:

Un ritratto allo specchio: Andrea Perelli ed Elena Muti, p. 351

Una fantasia in "bianco maggiore", p. 354

Un gioco amoroso e perverso: Elena e Maria (in fotocopia)

da *Le vergini delle rocce*:

Il programma politico del superuomo (dal rigo 80), p. 365

da *Alcyone*:

La sera fiesolana, p. 377

La pioggia nel pineto, p. 384

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura*: *Vita di Gabriele D'Annunzio* (video);

Il vantaggio di "vedere" i suoni e "sentire" i colori, in *"le Scienze"*, 21 novembre 2011;

Microsaggio: *Schopenhauer, Nietzsche e Bergson*, p. 267;

La speculazione edilizia nella Roma postunitaria: approfondimento sul passo letto da *Le Vergini delle rocce* (in fotocopia)

GIOVANNI PASCOLI

Presentazione dell'autore, biografia ragionata. La crisi della matrice positivista: i simboli. La poetica: *Il fanciullino*. L'ideologia politica: l'adesione al socialismo; Dal socialismo alla fede umanitaria; Mitizzazione del piccolo proletariato rurale; Dal "nido" familiare al "nido" nazionale: il nazionalismo; I temi della poesia pascoliana: gli intenti pedagogici e predicatori; I miti; Il grande Pascoli decadente; Le angosce e le lacerazioni dell'età moderna; Le soluzioni formali: la sintassi, il lessico, l'aspetto fonico, la metrica, le figure retoriche. Le raccolte poetiche: *Myricae* e i *Canti di Castelvecchio*.

Testi commentati in classe:

da *Il fanciullino*:

Una poetica decadente, p. 418

da **Myrica**:

Lavandare, p. 438

Novembre, p. 450

X Agosto, p. 440

L'Assiuolo, p. 445

Temporale, p. 448

Il lampo, p. 453

da **Canti di Castelveccchio**:

Il gelsomino notturno, p. 472

Pascoli e l'ideologia politica:

La grande proletaria si è mossa (in fotocopia)

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Giovanni Pascoli* (video);

Microsaggio: *Il tema del "fanciullino" e del superuomo: due miti complementari* p. 423;

Luperini, da *La Letteratura e noi, Simbolo e simbolismo* (in fotocopia);

R. Luperini, da *La letteratura e noi, Naturalismo e simbolismo due modi opposti di vedere il mondo: Il confronto tra lo scrittore-scienziato* (E. Zola, *Romanzo sperimentale*) e *il poeta veggente* (A. Rimbaud, *Vocali*).

-

MARZO

IL PRIMO NOVECENTO

Il contesto storico: la società di massa, la guerra, i problemi del dopoguerra; L'avvento dei totalitarismi; La storia tra orrore e insensatezza; la politica culturale del Fascismo; L'ideologia: crisi del Positivismo. L'inquietudine di inizio secolo: un nuovo modo di pensare l'uomo. La scienza e l'arte. Freud e la fondazione della psicoanalisi. "Tempo", "durata" e crisi della scienza. Il *Modernismo*, narrativa e coordinate critiche. La dissoluzione delle forme tradizionali del romanzo: il "modernismo" di Svevo e Pirandello.

LA NARRATIVA e IL TEATRO: I GRANDI AUTORI

LUIGI PIRANDELLO

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; La visione del mondo: il vitalismo; La critica dell'identità individuale; La "trappola" della vita sociale; Il rifiuto della socialità; Il relativismo conoscitivo e la crisi di identità dell'uomo moderno; La poetica: "L'umorismo"; *Le novelle per un anno*: le novelle "piccolo-borghesi" dopo la fase siciliana e l'atteggiamento "umoristico" I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: La liberazione dalla "trappola"; La libertà irraggiungibile; I legami inscindibili con l'identità personale; Il ritorno nella "trappola" della prima identità; *Uno, nessuno e centomila*: La rivolta e la distruzione delle forme; Sconfitta e guarigione; Gli esordi teatrali e la rivoluzione teatrale: dallo svuotamento del dramma borghese al teatro del "grottesco"; Il "teatro nel teatro".

da **L'umorismo**

Un'arte che scompone il reale, p. 711

da **Novelle per un anno**

La trappola, p. 719

Ciaula scopre la luna, p. 725

Il treno ha fischiato, p. 732

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (in fotocopia)

Lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal* (assegnata come lettura durante le vacanze tra il quarto e quinto anno) e analisi dei seguenti passi:

Prima premessa e seconda premessa (in fotocopia)

La costruzione della nuova identità e la sua crisi (VIII-IX), p. 748

Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia (XII-XIII), p. 756

Da *Uno nessuno e centomila*

“Nessun nome”, p. 711

Da ***Il giuoco delle parti***

Atto primo, scena I, p. 783 e ss.

Atto secondo, scena III, scena IX,

Atto terzo, scena III, scena IV

Da ***Sei personaggi in cerca d'autore***

La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio, p. 811

Enrico IV lettura integrale

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Luigi Pirandello* (video);

Microsaggio: *Pirandello e il teatro: testo drammatico e spettacolo*, p. 804.

ITALO SVEVO

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; Il pensiero e la poetica: modelli letterari e influenze culturali. I maestri del pensiero di Svevo e la sua interpretazione critica: Nietzsche, Schopenhauer, Marx e Freud. I modelli letterari: la narrativa francese, russa e inglese. La narrazione di Svevo. La lingua. Contenuti e caratteristiche di *Una vita* e *Senilità*. Evoluzione dai primi romanzi a *La coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo; Il trattamento del tempo; L'Inattendibilità di Zeno narratore; La funzione critica di Zeno; L'inettitudine e l'apertura al mondo;

Lettura integrale de ***La coscienza di Zeno*** (assegnata durante le vacanze tra il quarto e quinto anno), con analisi dei seguenti passi:

Prefazione (da romanzo)

Preambolo

Il fumo (capitolo III), p. 653

La morte del padre capitolo (capitolo IV), p. 653

La salute “malata” di Augusta (capitolo III), p. 658

Psico-analisi (capitolo VIII), p. 674

La profezia di un'apocalisse cosmica (capitolo VIII), p. 683

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Italo Svevo* (video);

Microsaggio: *Svevo e la psicanalisi*, p. 686

LA POESIA

La stagione delle avanguardie: il rifiuto della tradizione e del “mercato culturale”; I futuristi; cenni su il Crepuscolarismo; Il *Modernismo*, poesia e coordinate critiche. La “linea novecentista” e la “linea anti-novecentista”. L'Ermetismo e la poesia pura.

Filippo Tommaso Marinetti

Primo manifesto del Futurismo, p. 519

Manifesto tecnico della letteratura futurista, p. 502

Approfondimenti:

Microsaggio: *Il mito della macchina* p. 516

APRILE

EUGENIO MONTALE

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; Il “primo Montale” e gli *Ossi di Seppia*: il titolo e il motivo dell'aridità; La crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza; Il “varco”; La poetica e le soluzioni stilistiche; Il “secondo” Montale e *Le occasioni*; La poetica degli oggetti; la donna salvifica; Il “terzo” Montale e *La bufera e altro*; Da *Clizia* alla *Volpe*.

da ***Ossi di seppia***

I Limoni, p. 251

Non chiederci la parola, p. 254
Merigiare pallido e assorto, p. 257
Spesso il male di vivere ho incontrato, p. 259
Cigola la carrucola del pozzo, p. 263
Forse una mattina andando in un'aria di vetro, p. 265

da **Le occasioni**

Non recidere forbice quel volto p. 283;
Ti libero la fronte dai ghiaccioli (in fotocopia)
La casa dei doganieri; p. 285

da **La bufera e altro**

Primavera hitleriana (in fotocopia)

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Eugenio Montale* (video);
E. Montale, *"Io ho optato come uomo..."*, da *Interviste con se stessi*, 1951 (in fotocopia);
da R. Luperini, *La letteratura e noi, Il correlativo oggettivo* (in fotocopia);
da R. Luperini, *La letteratura e noi, La memoria, la giovinezza, la morte: Montale e Leopardi* (in fotocopia).

APRILE –MAGGIO

GIUSEPPE UNGARETTI

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; *L'Allegria*: La funzione della poesia; L'analogia; la poesia come illuminazione; gli aspetti formali; i temi dell'opera.

da **L'Allegria**

In memoria, p. 177
Il porto sepolto, p. 180
Fratelli, p. 182
Veglia, p. 183
Sono una creatura, p. 185
I fiumi, p. 187
San Martino del Carso, p. 191
Mattina, p. 195
Soldati, p. 196

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Giuseppe Ungaretti* (video);
Lezione-spettacolo di G. Tosto, *Eravamo tutti giovani e belli*
Lettura di alcune lettere dei soldati italiani dal fronte (in fotocopia)

MAGGIO-GIUGNO (N.B: sono indicati con l'asterisco gli autori e i testi che si prevede di affrontare dopo il documento del 15 maggio)

*** UMBERTO SABA**

Presentazione dell'autore, biografia ragionata; I fondamenti della poetica e la linea "antinovecentista"; *Il Canzoniere*: i temi principali e le caratteristiche formali.

da **Il Canzoniere**

La capra, p. 136
Trieste, p. 138
Città vecchia, p. 141
Amai, p. 153
Ulisse, p. 155
Mio padre è stato per me l'assassino, p. 166

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Umberto Saba* (video);

* U. Saba, *Non è poesia di reazione*, da *Storia e Cronistoria del Canzoniere* (in fotocopia);

LA NARRATIVA DEL SCONDO DOPOGUERRA:

L'ESIGENZA DELLA TESTIMONIANZA

***PRIMO LEVI:**

da *I sommersi e i salvati*: lettura integrale (assegnata a dicembre)

***ITALO CALVINO:**

da *Il sentiero dei nidi di ragno* lettura integrale (assegnata a maggio)

Fiabe e storia IV e VI), p. 770

***CESARE PAVESE**

da *La casa in collina* (lettura integrale assegnata durante l'estate)

Ogni guerra è una guerra civile, p. 669

***BEPPE FENOGLIO**

da *Una questione privata* (lettura integrale assegnata durante l'estate)

Il privato e la tragedia collettiva della guerra, p. 539

N.B. Lo svolgimento del programma, rispetto all'iniziale piano di lavoro, ha subito tagli nella parte finale e semplificazioni a causa della notevole riduzione delle ore di lezione dovute a molteplici fattori (lezioni di Cittadinanza e Costituzione, simulazioni di prima e seconda prova, prove Invalsi, orientamento, viaggio di istruzione, assemblee d'istituto, Forum, vacanze pasquali, ponti, chiusura dell'Istituto come sede di seggio elettorale).

PROGETTO "NEL SEGNO DELLA PAROLA"

Nel corso dell'anno la classe ha sviluppato un progetto di approfondimento tematico relativo al ruolo della parola che è stato supportato anche da alcune letture effettuate in *Scienze Umane*. Di seguito l'elenco delle letture del percorso di approfondimento, raggruppate per nodi concettuali. Molti testi, come anticipato, fanno parte del programma istituzionale, gli altri saranno forniti in fotocopia in un'apposita cartellina.

La forza della parola

Don Milani, *Dare ai poveri il dominio della parola*, Al Direttore del "Giornale del Mattino", Firenze Barbiana, 28 marzo 1956, (in fotocopia)

N. Galantino, *Abitare, anzi vivere le parole*, in "Il Sole 24 Ore", 28 settembre 2108 (in fotocopia)

G. Zagrebelsky, *Le parole e la democrazia*, (in fotocopia)

Petronio, *L'inizio del romanzo: la decadenza dell'eloquenza*, da *Satyricon* (1-4)

Quintiliano, *Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore*, *Proemio* (9-12)

Tacito, *La fiamma viva dell'eloquenza: la libertà*, da *Dialogus de Oratoribus*, 36-37,

I. Calvino, *L'esattezza*, (in fotocopia)

La parola e il potere

U. Eco, *I promessi sposi: la mistificazione della parola nel romanzo*, in *Tra menzogna e ironia*, Milano, 1998.

A. Manzoni, *I potenti e la parola orale e scritta*, (in fotocopia)

A. Manzoni, *Gli umili e la parola orale e scritta*, (in fotocopia)

G. Verga, *Libertà*, in *Novelle Rusticane*

Tacito, *La retorica dell'imperialismo: Il discorso di Calgaco*, in *Agricola*, 30-31,

Tacito, *il discorso di Petilio Ceriale*, *Historiae*, IV, 73-77

Cesare, *Oratio Critognati*, *De bello Gallico*, VII; 77

V. Kemplerer, estratto da *La lingua del terzo Reich* (in fotocopia)

La parola di guerra: parole per la guerra e parole per la pace

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo* e *Lettera agli studenti* (in fotocopia)

G. Ungaretti, *L'urgenza di una nuova lingua per esprimere l'esperienza della guerra* in *L'Allegria*:

Veglia, Fratelli, San Martino del Carso; Soldati, Mattina.

Lettere dal fronte (in fotocopia)

La lingua e la costruzione dell'identità italiana

G. Beccaria, *La Lingua e la cultura italiana costituiscono un forte collante identitario anche nel discorso quotidiano*, da *Mia lingua italiana*, Einaudi 200, (in fotocopia)

T. De Mauro, *L'Italia linguistica dall'unità all'età della Repubblica*, 21 febbraio 2011, Incontro al Quirinale su "La lingua italiana fattore portante dell'identità nazionale", (in fotocopia)

R. Luperini, *La questione della lingua ultimo atto: dal dibattito tra Don Milani, Pasolini e Calvino all'italiano di oggi*, in "La letteratura e noi" volume 6, (in fotocopia)

La parola: tra prosa e la poesia

G. Leopardi, *Termini e parole*, da *Zibaldone* 110; 1002; 1238; 2212.

G. Leopardi, *L'Infinito*, (la parola poetica e l'immaginazione)

G. Leopardi, *A Silvia*, (la parola poetica in bilico tra illusione e arido vero)

G. Leopardi, *La ginestra* (la parola poetica della verità e della dignità)

C. Baudelaire, *Correspondances* (la parola poetica capace di ricostruire l'unità io-mondo)

G. D'Annunzio, *La sera Fiesolana*; *La pioggia nel pineto* (la parola poetica musicale e panica)

G. Pascoli, *Il fanciullino*; *L'Assiuolo* (la parola poetica come stupore del mondo e capacità di coglierne l'essenza segreta)

F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico del Futurismo* (parole in libertà)

G. Ungaretti, da *L'Allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso; Soldati, Mattina* (la parola poetica "scarnificata")

U. Saba, *Amai trite parole* (la parola poetica "onesta")

U. Montale, *Meriggiare pallido e assorto* (la parola poetica "inaridita" e "prosaica")

Dante: *Paradiso, Canti I e XXXIII* (l'inadeguatezza della parola poetica)

Marziale, *Epigrammi*, (la parola poetica fulminante)

Giovenale, *Satire* (la parola poetica acrimoniosa)

La comunicazione ancora possibile?

Seneca, *Lettere a Lucilio*

L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal: La lanterinosofia*; da *Novelle per un anno: La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*;

L. Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*.

I. Svevo, *La coscienza di Zeno, Inganni e autoinganni*

E. Montale, *non chiederci la parola*

P. Levi, *I sommersi e i salvati, La comunicazione*

E. Borgna, *Parlarsi* (in fotocopia)

3. Metodi di insegnamento

Si è cercato di sviluppare un percorso storico e tematico della letteratura italiana con la finalità di indurre un approccio critico al testo letterario e volto a sollecitare negli alunni confronti e paragoni tra i contenuti proposti e la propria esperienza culturale ed umana. Seguendo l'impianto storico-cronologico, sono stati approfonditi singoli autori la cui trattazione è stata corredata di una significativa antologia di testi, commentati in una dimensione più analitica e critica, con attenzione alle specificità formali e tematiche; gli argomenti affrontati sono stati inquadrati nel loro contesto storico-culturale, cercando di valorizzare i raccordi interdisciplinari soprattutto con le discipline di indirizzo.

Il momento didattico più significativo è stato quello dell'analisi e interpretazione delle diverse opere letterarie in lezioni interattive (conversazioni, discussioni; analisi guidata ed autonoma di testi; riflessioni sulle caratteristiche tematiche e strutturali dei testi esaminati), in cui si è voluto privilegiare la centralità del testo, a partire dalla quale si è cercato di coinvolgere gli studenti nel contribuire all'interpretazione delle opere letterarie in modo che cogliessero il loro valore polisemico nel tempo.

Durante l'anno è stato ritagliato uno spazio specifico per far esercitare i ragazzi sulle nuove tipologie della prova di Italiano dell'Esame di Stato, sottolineando i requisiti richiesti relativamente a ciascun tipo di elaborato – soprattutto l'analisi del testo non letterario (Tipologia B) che risultava la prova più inedita.

Al fine di stimolare la partecipazione attiva della classe e di sviluppare la capacità di organizzare e sistemare le conoscenze progressivamente acquisite si è fatto uso dei seguenti strumenti didattici:

Al fine di stimolare la partecipazione attiva della classe e di sviluppare la capacità di organizzare e sistemare le conoscenze progressivamente acquisite si è fatto uso dei seguenti strumenti didattici:

- Lavoro individuale come esercizio di lettura e di scrittura diversificata in rapporto a scopi diversi assegnati;

- Sollecitazione costante a formulare domande, anche scritte, sugli argomenti trattati;
- Lavoro di gruppo come momento di confronto e approfondimento;
- Discussione guidata, finalizzata al chiarimento di conoscenze e di eventuali carenze;
- Lavoro individuale come esercizio di produzione orale;
- Esercitazioni guidate;
- Interventi individualizzati;
- Esercizi di correzione e di auto-correzione.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi in adozione: G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *L'attualità della letteratura*, Paravia, vol. 2 *Dal Barocco al Romanticismo*; volume 3.1 *Dall'età postunitaria al Primo Novecento*; del 3.2 è stata acquistata la versione aggiornata per il nuovo esame di stato *I classici nostri contemporanei, Dal periodo tra le due guerre ai nostri giorni*.

D. ALIGHIERI, *Divina Commedia*, qualsiasi edizione commentata.

- Lettura di documenti di vario genere (materiale iconografico, tabelle, grafici, mappe concettuali);
- Schede di approfondimento tratte da altri manuali scolastici o saggi;
- Letture domestiche per assecondare, oltre ai gusti e agli interessi dei singoli, la formazione e lo sviluppo di un patrimonio di letture di base;
- Ascolti di lezioni-audio di autorevoli critici letterari;
- Interviste agli autori del '900 tratte dai repertori d'archivio della Rai;
- Puntate della trasmissione "Il tempo e la storia" come approfondimento di singoli temi o aspetti storico-culturali;
- Laboratori di scrittura per la stesura delle nuove tipologie d'esame per i quali sono stati offerti agli studenti strumenti di vario genere:
 - elaborati di alunni che servissero da modello imitativo;
 - manuali specialistici con puntuali indicazioni metodologiche
 - schede con norme redazionali puntuali;
 - articoli e saggi di vario argomento, per lo più tratti dal domenicale del "Sole 24 ore" e dai quotidiani come il "Corriere della Sera", "La Stampa" "La Repubblica".
- Discussione guidata, finalizzata al chiarimento di conoscenze e di eventuali carenze;
- Lavoro individuale come esercizio di produzione orale;
- Esercitazioni guidate;
- Interventi individualizzati;
- Esercizi di correzione e di auto-correzione.
- Video e documentari sulla LM.
- presentazioni in ppt
- Le fotocopie integrative verranno consegnate alla commissione in un apposito raccoglitore.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in Aula, Biblioteca di Palazzo Rinuccini, Aula conferenze.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

- L'intera classe ha sviluppato un percorso di approfondimento tematico dal titolo ***Nel segno della parola*** di cui si allega il programma dettagliato delle letture;
- L'intera classe ha partecipato alla lezione-spettacolo di G. Tosto, ***Eravamo giovani e belli***, sugli scrittori di fronte alla guerra;

Alcuni allievi hanno partecipato alle lezioni tenute in occasione dei ***Dialoghi del***

- ***Machiavelli:***
- Mario Biondi, *Risorgimento senza eroi*
- Vittorio Biagini, *Dal Romanticismo a Leopardi*
- Ugo Caffaz, *Memoria e fanatismo*
- Tomaso Montanari, *Arte: bene comune*
- Arnaldo Bruni, *Dal Risorgimento al Boom: Bianciardi*
- Riccardo Brusagli, *Machiavelli vs Guicciardini*
- Metà della classe ha partecipato ai seguenti spettacoli del programma 2018-2019 del ***Teatro della Pergola:***
- *Io e Pirandello*

- *I Promessi Sposi alla prova*

6. Interventi didattici educativi integrativi

Le strategie di recupero, attuate a più riprese nel corso dell'anno, si sono fondate sull'analisi accurata della/e carenza/e sono state adeguate alle peculiari necessità degli allievi.

A scuola e a casa, sono stati svolti esercizi di produzione scritta al fine di consolidare le conoscenze letterarie e le competenze di analisi del testo.

È stato proposto lo svolgimento a casa di testi relativi alle nuove tipologie della prova d'esame (A, B, C) ed è stata effettuata una correzione puntuale, con l'obiettivo di fornire strategie e metodologie di scrittura. Infine per gli allievi con insufficienza nel primo quadrimestre è stato attivato un recupero *in itinere* e assegnato, al contempo, lo studio individuale. Al termine delle attività di recupero è stata programmata una prova di verifica.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le valutazioni sono state effettuate in conformità con quanto deliberato nel Collegio docenti del 13 settembre 2018. Si fa presente che i ragazzi hanno lavorato sulle nuove tipologie di prima prova solo a partire da dicembre quando il Ministero ha fornito le prime simulazioni online.

Per quanto riguarda il colloquio, il C.d.C ha ritenuto opportuno effettuare una simulazione in data 30 aprile.

Le verifiche orali sono state sistematiche e non programmate.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

- Almeno due prove scritte a quadrimestre; le *nuove tipologie dell'Esame di Stato* (A, B, C) sono state affrontate solo a partire dalla prima simulazione nazionale del 19 febbraio. Sono state effettuate entrambe le simulazioni nazionali, nelle date del 19 febbraio e 26 marzo.
- Questionari;
- Verifiche orali;
- Domande costanti durante la lezione per verificare la capacità di operare collegamenti;
- Verifiche formative e sommative (questionari a risposta aperta per un'analisi guidata delle opere degli autori più significativi con riferimento alle tematiche, alle strutture, ai generi letterari)
- Osservazioni sistematiche (esercizi scritti eseguiti in classe o a casa, interventi)

La correzione delle prove del primo quadrimestre è stata eseguita con la valutazione in decimi, senza griglia; per quelle del secondo quadrimestre è stata applicata la **griglia di valutazione** elaborata dal dipartimento di Lettere sui descrittori forniti dal Miur.

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto sempre conto del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

Si è adottata la seguente scala dei voti nelle valutazioni:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha subito diversi cambiamenti di fisionomia. Attualmente gli studenti sono 21 e, anche se si evidenziano dei gruppi consolidati all'interno della classe, risultano ben integrati, capaci di interagire rispettosamente e con un apprezzabile spirito di collaborazione.

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e proficua e l'atteggiamento della classe è risultato negli anni sempre più disponibile sia ad accogliere suggerimenti di approfondimento da parte del docente sia a seguirne le strategie per superare le varie criticità.

Il lavoro affrontato in questo anno ha potuto avvalersi della continuità con gli anni precedenti e questo ha permesso di colmare progressivamente le lacune iniziali di gran parte degli allievi relative, soprattutto, alla padronanza lessicale e alle competenze espositive, sia nella forma scritta che orale.

La classe, rispetto ai livelli di partenza, grazie all'impegno profuso, ha migliorato la propria autonomia nello studio, anche se non si può dire completamente indipendente. La maggior parte degli allievi, infatti, pur mostrando vivo interesse verso le attività proposte ed un impegno abbastanza costante, ha ottenuto risultati mediamente più che sufficienti, perché incontra difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti, nella capacità di approfondirli e di esporli in modo coerente ed appropriato. Inoltre riesce ad effettuare i collegamenti e/o gli approfondimenti solo se opportunamente guidata dal docente.

In questo quadro generale tuttavia, si distinguono alcuni allievi dei quali si evidenziano, oltre all'attenzione propositiva, uno studio molto approfondito e autonomo e capacità critiche che hanno prodotto risultati soddisfacenti o eccellenti.

Si fa presente che esiste anche un ristretto gruppo di allievi che nel corso del triennio ha dimostrato impegno e partecipazione scarsi, riportando risultati costantemente insufficienti e mostrando anche evidenti difficoltà nel recuperare le lacune pregresse. La stessa frequenza fortemente discontinua ha incrementato, in particolare in questo anno, le lacune relative alle conoscenze.



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE QUINTA B INDIRIZZO SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente: FEDERICA BORGHESI

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento della disciplina è stato finalizzato al perseguimento dei seguenti **obiettivi fondamentali**:

Competenze

Area Linguistica

- Leggere testi d'autore riconoscendone le più rilevanti peculiarità semantico/lessicali e i fondamentali elementi morfosintattici e stilistici;
- Consolidare le abilità meta-linguistiche operando confronti lessicali e morfosintattici tra il latino e le altre lingue straniere studiate;
- Operare alcuni collegamenti tematici intra-testuali o intertestuali, sapendoli correttamente contestualizzare;
- Riconoscere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea.

Abilità:

- Riconoscere i principali elementi morfologici e sintattici acquisiti nel biennio e nel successivo completamento del programma;
- Possedere un sufficiente repertorio lessicale-semantico che consenta di comprendere il senso generale di testi d'autore;
- Saper analizzare e tradurre, con l'ausilio di note testuali e della mediazione didattica, testi d'autore;
- Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano;
- Saper effettuare esercizi di traduzione contrastiva;
- Saper operare semplici confronti a livello semantico, etimologico e morfosintattico tra latino e italiano, con eventuali riferimenti alle altre lingue studiate.

Conoscenze

- Conoscenza del contesto storico-culturale in cui si inseriscono i vari autori della letteratura latina;
- Conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura latina e dei suoi principali autori da Tiberio alla letteratura cristiana.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Alcuni testi in programma sono stati oggetto di approfondimento nell'ambito del percorso tematico dal titolo *Nel segno della parola*, di cui si riporta il programma dettagliato nell'Allegato A di Italiano.

N. B. Per ogni testo letto in classe si riporta il titolo assegnato dal libro in adozione oppure il titolo indicato nelle fotocopie distribuite agli allievi.

SETTEMBRE-OTTOBRE

L'ETÀ AUGUSTEA

Recupero delle coordinate storico-culturali in particolare approfondimento sui temi della propaganda augustea. Il clima culturale: il classicismo augusteo e l'arte allusiva. Il rapporto tra letterati e Stato.

OVIDIO

La vita e la cronologia delle opere. *Gli Amores*: il genere, i contenuti e i caratteri. *Le Beroide*: il genere, i contenuti e i caratteri. *L'Ars amatoria*: il genere, i contenuti e i caratteri. *Le metamorfosi*: il genere, i contenuti, i caratteri, la struttura il rapporto con i modelli.

Percorsi testuali presenti nel manuale:

Le opere elegiache

Il poema epico-mitologico: *Le Metamorfosi*

Testi letti in traduzione:

da **Amores**

La militia amoris (*Amores*, I, 9), p. 394

Don Giovanni ante litteram (*Amores*, II, 4), p. 399

da **Heroides**

Lettera di Didone ad Enea (VII, 1-20; 75-94; 133-156; 171-200) *in fotocopia*

da **Ars Amatoria**

L'arte d'ingannare (I, vv. 611-614; 631-646), p. 404

da **Metamorfosi**

Tutto può trasformarsi in nuove forme (I, vv. 1-20), p. 414

Apollo e Dafne (I, vv. 452-567), p. 418

Il mito di Eco e Narciso (III, vv. 356-401), p. 430

Piramo e Tisbe (IV, vv. 55-166), p. 430

Il mito di Glauco (XIII, 917-963), *in fotocopia*

NOVEMBRE-DICEMBRE

LA PRIMA ETÀ IMPERIALE: LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA

Le coordinate storiche. La successione di Augusto. I principati di Tiberio, Caligola e Claudio. Il Principato assolutistico di Nerone e la fine della dinastia giulio-claudia. Il clima culturale e la produzione letteraria. I generi letterari. Il rapporto tra intellettuali e potere.

FEDRO La biografia e la tradizione della favola. I contenuti e le caratteristiche dell'opera. Il mondo degli animali:

Percorsi testuali presenti nel manuale:

Il mondo degli animali

Il mondo degli uomini

Testi letti in traduzione:

da **Fabulae**

Il lupo e l'agnello (I, 1), p. 26

La parte del leone (I, 5), p. 28

La volpe l'uva (IV, 3), p. 28

SENECA

La vita e la cronologia delle opere. I *Dialogi* di impianto consolatorio e i dialoghi-trattati. I temi; I trattati: *De Clementia*, *De Beneficiis*, *Naturales Quaestiones*. La pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae ad Lucilium*. Le caratteristiche e i contenuti. La filosofia stoica e il rapporto con il potere. Lo stile della prosa senecana.

Percorsi testuali presenti nel manuale:

Il valore del tempo e il significato dell'esistenza

Grandezza e limiti dell'essere umano

Il rapporto con il potere

Il saggio di fronte alle avversità della vita

Il sapiente e gli altri uomini

Testi letti in traduzione:

da **De brevitae vitae**

Esempi di occupazioni insulse (12, 1-3), in fotocopia

da **De otio**

Epicureismo e stoicismo (3, 2-5), in fotocopia

Res publica minor e res publica maior (4, 1-2), in fotocopia

da **De ira**

L'esame di coscienza (III, 36, 1-4), p. 99

da **De tranquillitate animi**

La casistica del male di vivere (2, 6-15), p. 109

La vita mondana e l'affannarsi degli uomini (12), p. 119

da **De clementia**

La clemenza (I, 1-4), p. 140

da **Consolatio ad Helviam matrem**

La patria è il mondo (7, 3-5), p. 154

da **Consolatio ad Marciam**

La morte è legge di natura (9), in fotocopia

da **Epistulae morales ad Lucilium**

Libertà e suicidio (70, 4-5; 8-16), p. 144

Gli umili compiti degli schiavi (47, 5-9), p. 157

I veri schiavi (47, 10-13), p. 160

Vivi in solitudine senza esibirla (68, 1-5), in fotocopia

Vivere secondo natura (41), p. 127

La vecchiaia è un porto a cui dobbiamo tendere (10, 1-5), in fotocopia

La nobiltà dell'animo (44, 1-7), in fotocopia

da **Naturales quaestiones**

La visione cosmica (praefatio, 3-11), in fotocopia
Tutto il resto è meschino (praefatio, 13-17), p. 134

Testi tradotti

da ***Epistulae ad Lucilium***

Solo il tempo ci appartiene, (I, 1-5), p. 89

Fuggire la folla, (7, 1-3), p. 165

Il rispetto non si fonda sul timore, (47, 17-19), p. 175

Approfondimenti:

Tacito, *Il suicidio di Seneca*, p. 150

Seneca e Orazio: vivere il presente, p. 93

La riflessione della morte in Seneca, p. 96

Il tema del viaggio in Seneca

Il tema del tempo in Seneca

I. Dionigi, *Quando la vita ti viene a trovare, La felicità, in fotocopia*

I. Dionigi, *Quando la vita ti viene a trovare Seneca, uomo in prestito, in fotocopia*

Seneca il cristianesimo e S. Paolo, in fotocopia.

GENNAIO

PETRONIO

Il *Satyricon*: la questione dell'autore. L'intreccio. La questione del genere: un *pastiche* letterario. Il Realismo petroniano.

Percorsi testuali presenti nel manuale:

La cena di Trimalchione e il trionfo del realismo petroniano

I generi letterari di riferimento

Testi letti in traduzione:

da ***Satyricon***

L'ingresso di Trimalchione (32-34), p. 239

La presentazione dei padroni di casa (37, 38), p. 243

Chiacchiere di commensali (41, 42, 47), p. 247

Da schiavo a ricco imprenditore (75, 76, 77), p. 248

L'inizio del romanzo: la decadenza dell'eloquenza (1-4), p. 254

La matrona di Efeso (111, 112), p. 262

Riflessioni sulla morte (34), in fotocopia

Percorsi testuali presenti nel manuale:

La cena di Trimalchione e il trionfo del realismo petroniano

I generi letterari di riferimento

Approfondimenti:

La decadenza dell'eloquenza nel Satyricon

E. Auerbach, *Il romanzo*, p. 236

I limiti del realismo petroniano, p. 250

PERSIO

La vita e la cronologia dell'opera. Dalla satira all'esame di coscienza. Contenuti e stile delle satire.

Testi letti in traduzione:

da **Satire** :

Prologo, in fotocopia

La satira: un genere "controcorrente", (I, vv. 1-21; 42-56, 114-125), p. 217

FEBBRAIO

L'ETÀ DEI FLAVI

L'anno dei quattro imperatori. L'affermazione della dinastia flavia. Il principato di Vespasiano. Tito e Domiziano. La vita culturale e attività letteraria al tempo dei flavi. Domiziano: tra sostegno e persecuzione degli intellettuali.

MARZIALE

La vita e la cronologia dell'opera. L'epigramma: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico-realistico. Gli altri filoni. Il meccanismo dell'arguzia. Forma e lingua.

Percorsi testuali presenti nel manuale:

Dichiarazioni di poetica

La rappresentazione comica della realtà

Il mondo personale degli affetti

Testi letti in traduzione:

da **Epigrammata**:

Obiettivo primario: piacere al lettore! (IX, 81), p. 303

Un augurio di fama, (I, 61), p. 303

La scelta dell'epigramma, (10, 4), p. 304

Senso di solitudine (XI, 35), p. 309

La bellezza di Bilbili (XII, 18), p. 309

Il profumo dei tuoi baci (III, 65), p. 314

Erotion (V, 34), p. 316

Solo i ricchi possono dormire a Roma (XII, 57), in fotocopia

Come si può vivere a Roma (III, 38) , in fotocopia

Roma è stata restituita a se stessa (II, 1), in fotocopia

Testi tradotti:

Libro o libretto (X, 11), 304

Matrimonio d'interesse (I, 10), p. 305

Fabulla (VIII, 79), p. 307

Il console cliente (X, 10), p. 307

Approfondimenti:

L'Epigramma a Roma e la scelta di Marziale, p. 319;

Una metropoli antica, p. 313.

QUINTILIANO

La vita e la cronologia dell'opera. *L'institutio oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano. Il programma educativo di Quintiliano. Lingua e stile.

Testi letti in traduzione

da **Institutio oratoria**

Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore, Proemio (9-12), p. 337

Vantaggi dell'insegnamento collettivo (I, 2, 11-13, 18-20) , p. 344
Le punizioni (I, 3; 14-17), p. 349
Un excursus di storia letteraria (X, I, 85-88, 90, 93-94; 101-102, 105-109, 112) p. 357
Severo giudizio su Seneca (X, 1, 125-131), p. 363
Teoria dell'imitazione e dell'emulazione (X, 2, 4-10), p. 365
I peggiori vizi derivano dall'ambiente familiare (I, 2, 6-8), p. 366

Percorsi testuali presenti nel manuale:

Il percorso formativo dell'oratore
La critica letteraria

Testi tradotti

da *Institutio oratoria*

L'intervallo e il gioco (I, 3, 8-11), p. 348
Il maestro "secondo padre", II, 2, 4, p. 350

Approfondimenti:

Retorica e filosofia a Roma, p. 339;
Il sistema scolastico a Roma, p. 342

MARZO-APRILE

L'ETÀ DI TRAIANO E ADRIANO

Le coordinate storiche; Nerva e Traiano la conciliazione tra principato e libertà. Il principato adottivo: "la scelta del migliore". La massima espansione territoriale dell'impero. L'assolutismo illuminato di Adriano. La vita culturale e l'attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano. e la produzione letteraria.

GIOVENALE

La vita e la cronologia dell'opera. La satira 'indignata'. I contenuti della prime sette satire. Il secondo Giovenale. Espressionismo, forma e stile delle satire. Lo stile satirico sublime.

Testi letti in traduzione:

da *Satire*

Perché scrivere satire? (I, vv. 1-87; 147-171), p. 403
L'invettiva contro le donne (VI, vv. 231-41; 246-67; 434-56), p. 410
Chi è povero vive meglio in provincia (III, vv. 164-189), in fotocopia
Roma "città crudele" con i poveri (III, vv. 190-222), in fotocopia
Attacco alle donne, (VI, vv. 136-160; 434-473), p. 410

Approfondimenti:

La figura del cliente in Giovenale e Marziale, in fotocopia.
L. Canali, *Scrittori e potere nell'Antica Roma, La scrittura come estro creativo*, in fotocopia

PLINIO IL GIOVANE

La vita e la cronologia delle opere. Oratoria ed Epistolografia. Plinio e Traiano. Il *Panegirico* e le *Epistole*. Plinio e la società del suo tempo.

Testi letti in traduzione

da *Epistole*

L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (VI, 16), p. 418
Governatore e imperatore di fronte al problema dei cristiani (10, 96-97), p. 424

Vita di campagna e vita di città (I, 9), p. 433

da **Panegyricus**, 66, 2-5

Traiano e "l'imposizione" della libertà (66, 2-5), p. 556

Approfondimenti: *Le prime testimonianze della presenza cristiana a Roma*, p. 430.

APRILE-MAGGIO-GIUGNO

(**N.B.**: sono indicati con l'asterisco gli autori e i testi che si prevede di affrontare il 15 maggio)

TACITO

La vita e la cronologia delle opere. *Dialogus de Oratoribus*: le cause della decadenza dell'oratoria. *Agricola*: contenuti, cronologia e temi. Agricola e la sterilità dell'opposizione. *Germania*: contenuti, cronologia e temi. La Virtù dei barbari e corruzione dei Romani. La ragione dei vinti. Le opere storiche *Historiae* e *Annales*: la concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. La lingua e lo stile.

Percorsi testuali presenti nel manuale:

L'*Agricola*

La *Germania*

Le *Historiae* e gli *Annales*: Il programma dello storico

Testi letti in traduzione

da **Agricola**:

Un'epoca senza virtù (Agricola, 1), p. 461

Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro (Agricola, 30), p. 463

La fierezza di chi lotta per la libertà (Agricola, 31), p. 524

da **Germania** (Lettura integrale) con particolare approfondimento sui brani antologizzati:

I confini della Germania, (cap. 1), p. 469

Caratteri fisici e morali dei Germani (cap. 4), p. 471

Le assemblee e l'amministrazione della giustizia. (capp. 11-12), p. 473

Vizi dei Romani e virtù dei barbari: La famiglia (capp. 18-19), p. 479

da **Historiae**

L'inizio delle Historiae (I, 1), p. 481

La scelta del migliore (I, 16), p. 493

da **Annales**:

Il proemio degli Annales: sine ira et studio (I, 1), p. 484

La riflessione dello storico, (capp. IV, 32-33), p. 485

L'uccisione di Britannico (XII, 15-16), p. 498

Il matricidio: l'attuazione del piano, (XIV 8), p. 501

**L'incendio di Roma* (XV, 38), p. 506

**Il ritorno di Nerone nella capitale in preda alle fiamme* (XV, 39), p. 511

**La persecuzione dei cristiani* (XV, 44), p. 515

Testi tradotti

Da *Dialogus de oratoribus*:

Solo la libertà alimenta l'eloquenza (36), in fotocopia

Da *Annales*

**Il proemio* (I, 1), p. 488

Approfondimenti

Il punto vista dei Romani sull'imperialismo, p. 465;

La demistificazione dell'imperialismo romano nel discorso di Calgaco e il confronto i versi di Virgilio, Eneide, VI, 847-853;

Il codice Aesinas, p. 473;

La Germania di Tacito e il Nazismo;

Roma e il cristianesimo, p. 519;

Globalizzazione vs Romanizzazione, in fotocopia;

Oratio Critognati, in Cesare, *De bello Gallico*, VII, 77, in fotocopia

MODULO LINGUISTICO

Ripasso delle principali strutture sintattiche.

N.B. Lo svolgimento del programma, rispetto all'iniziale piano di lavoro, ha subito tagli nella parte finale e semplificazioni a causa della notevole riduzione delle ore di lezione dovute a molteplici fattori (lezioni di Cittadinanza e Costituzione, simulazioni di prima e seconda prova, prove Invalsi, orientamento, viaggio di istruzione, assemblee d'istituto, Forum, vacanze pasquali, ponti, chiusura dell'Istituto come sede di seggio elettorale).

3. Metodi di insegnamento

Data la fragilità delle competenze linguistiche degli allievi, rispetto all'analisi e alla traduzione dei testi in lingua originale (circa un decina) si è privilegiata la lettura di quelli in traduzione, con o senza testo latino a fronte. Laddove è stato possibile, lo studio degli autori e delle opere principali si è arricchito del confronto con testi appartenenti ad epoche successive, soprattutto moderne e contemporanee, per consentire agli alunni di cogliere la permanenza della cultura classica nel tempo.

Si fa presente che l'insegnamento della letteratura, proposto attraverso la presentazione delle coordinate storico-letterarie generali di riferimento, si è avvalso prevalentemente di lezioni "frontali" di tipo tradizionale, ma è sempre stato praticato, quale metodo fondamentale, il parallelo lavoro di lettura, analisi e interpretazione dei testi latini, in lezioni interattive e operative in cui gli studenti sono stati sollecitati a cogliere non solo i contenuti, le particolarità stilistiche e letterarie dei vari brani, ma soprattutto gli elementi di contestualizzazione e comprensione delle più ampie coordinate storico-culturali e letterarie. La lettura dei testi, infine, è stata uno stimolo per sollecitare negli alunni confronti e paragoni tra i contenuti proposti e la propria esperienza culturale ed umana.

I metodi utilizzati prevalentemente sono stati i seguenti:

- Lezione frontale con costante coinvolgimento degli allievi attraverso domande, per aiutarli a recuperare le conoscenze pregresse, indurre inferenze e attivare collegamenti, anche interdisciplinari;
- Esercizi di analisi e traduzione in classe di brani d'autore particolarmente significativi;
- Laboratori di contrasto per il potenziamento della abilità linguistiche trasversali all'italiano-latino;
- Esercizi di sintesi e di analisi assegnati a casa.
- Sollecitazione ad attivare collegamenti tematici, in particolare relativi al tema centrale sviluppato durante l'anno scolastico relativo al ruolo della parola.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- È stato utilizzato prevalentemente il manuale in adozione: G. Garbarino, *Luminis Orae*, vol 2 *L'età di Augusto* e vol 3 *Dalla prima età imperiale ai regni romano barbarici*.
- Video;
- presentazioni in ppt;
- sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative per gli approfondimenti.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in:

- Aula
- Biblioteca di Palazzo Rinuccini
- Aula conferenze

- **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**

Non sono state effettuate attività extracurriculari inerenti alla disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Le strategie di recupero, attuate a più riprese nel corso dell'anno, si sono fondate sull'analisi accurata della/e carenza/e sono state adeguate alle peculiari necessità degli allievi. Quando si è verificata la necessità di riprendere argomenti non ben assimilati, sono state effettuate ore di recupero o ripasso in orario curricolare. I brani in lingua sono stati sistematicamente oggetto di traduzione guidata in classe, analisi e commento grammaticale e tematico. A scuola e a casa, sono stati svolti esercizi per consolidare le competenze di traduzione e analisi testuale.

Infine per gli allievi con insufficienza nel primo quadrimestre è stato attivato un recupero *in itinere* e assegnato al contempo lo studio individuale. Al termine delle attività di recupero è stata effettuata una prova di verifica.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le valutazioni sono state effettuate in conformità con quanto deliberato nel Collegio docenti del 13 settembre 2018. Alla fine di ciascun unità didattica sono state svolte anche verifiche scritte, valide per l'orale, che hanno tenuto conto delle conoscenze, della capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale.

- Due verifiche scritte a quadrimestre di traduzione e analisi del testo (con riflessione morfo-sintattica e retorica) su brani analizzati in classe o con contrastiva.
- Verifiche formative e sommative (questionari a risposta aperta per un'analisi guidata delle opere degli autori più significativi con riferimento alle tematiche, alle strutture, ai generi letterari);
- Osservazioni sistematiche (esercizi scritti eseguiti in classe o a casa, interventi);

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto sempre conto del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

Si è adottata la seguente scala dei voti nelle valutazioni:

	LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha subito diversi cambiamenti di fisionomia. Attualmente gli studenti sono 21 e, anche se si evidenziano dei gruppi consolidati all'interno della classe, risultano ben integrati, capaci di interagire rispettosamente e con un apprezzabile spirito di collaborazione.

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e proficua e l'atteggiamento della classe è risultato negli anni sempre più disponibile, sia ad accogliere suggerimenti di approfondimento da parte del docente sia a seguirne le strategie per superare le varie criticità.

Il lavoro affrontato in questo anno ha potuto avvalersi della continuità con gli anni precedenti durante i quali si è cercato di colmare le gravi lacune pregresse nel settore linguistico. Nonostante la disponibilità e l'impegno di gran parte degli allievi, le carenze morfo-sintattiche sono restatesi tali da non consentire l'approccio autonomo dei testi in lingua: si è ritenuto opportuno, pertanto, privilegiare la lettura guidata dei testi, effettuando spesso un lavoro di analisi con traduzioni contrastive; a questo tipo di lavoro gli studenti hanno risposto con interesse e partecipazione adeguati, anche se i risultati delle verifiche scritte spesso sono stati modesti; solo un gruppo ristretto di alunni possiede basi linguistiche solide e anche apprezzabili competenze traduttive.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura gli allievi hanno dimostrato un impegno e una sensibilità, seppur diversificati per livelli, davvero apprezzabili e sono stati sempre ben disposti ad accogliere suggerimenti di approfondimento e di confronto interdisciplinare.

Un ampio gruppo, impegnandosi con metodo e costanza, ha conseguito un livello discreto di conoscenze e competenze, anche se non sempre si traducono in un'esposizione corretta e/o fluida, e uno più ristretto ha dimostrato un'ottima padronanza dei contenuti e una soddisfacente capacità di rielaborazione. Si fa, altresì, presente che alcuni allievi per l'intero triennio hanno riportato valutazioni insufficienti a causa di lacune pregresse nel settore morfo-sintattico e anche di scarsi impegno e partecipazione che si sono tradotti in una frequenza estremamente saltuaria.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V B INDIRIZZO Liceo delle Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia CLIL

Docente: Marta Magherini

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina.

In termini di competenze:

- Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati contesti storici e culturali.
- Saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni.
- Saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche).
- saper acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà, con particolare attenzione ai fenomeni storico-sociali, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

In termini di abilità:

- Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico.
- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro paese.
- Rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

In termini di conoscenze:

- Acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiato, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori.
- Conoscenza del fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche, ecc.) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine.
- Conoscenza del metodo storico per procedere a ricerche individuali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre:

- I problemi legati all'Unità italiana.
- La rottura dell'equilibrio europeo: la crisi di fine Ottocento.
- L'età giolittiana.
- La fine dell'ordine europeo: imperialismi e nazionalismi.
- La Prima Guerra Mondiale.

II quadrimestre

- La Rivoluzione Russa e la costruzione dell'Urss.
 - Dalla crisi dello Stato liberale in Italia al Fascismo.
 - La crisi economica del 1929.
 - Dalla repubblica di Weimar alla Germania nazista.
 - La Seconda Guerra Mondiale.
- Argomenti da completare nel mese di maggio:
- La Resistenza in Italia. (La Guerra di Spagna).
 - L'Italia repubblicana e il dopoguerra.
 - Il Bipolarismo tra Usa e Urss e la guerra fredda.
 - La caduta del Muro di Berlino e la riunificazione della Germania.

Metodologia CLIL:

Storia ha mantenuto la continuità didattica per tutti e tre gli anni, ma solo nell'ultimo si è avuto modo di svolgere nella classe l'insegnamento della disciplina con la metodologia CLIL, in modo sistematico attraverso cinque moduli.

A questo scopo è stata prevista un'ora extra-curricolare, quasi ogni martedì dall'inizio dell'anno, da dedicare alle lezioni CLIL.

Nel secondo quadrimestre l'insegnante ha avuto l'opportunità di essere affiancata da due studenti madre-lingua della "Kent University" di Firenze, che hanno guidato e stimolato la produzione orale della classe.

Modulo 1 The Second Industrial Revolution

Nuclei tematici –Economic, political and social changes; Innovation in technology and industry; The assembly line and the model T; Henry Ford.

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società di massa dalla fine dell'Ottocento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche della fine dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento e i loro inventori; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo

differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico).

Modulo 2 The Suffragette Movement

(Nuclei tematici – Emmeline Pankhurst, a British political activist, the most important suffragette and Millicent Garrett Fawcett a political activist, a suffragist, Women's Rights, The Battle for the Vote for Women).

Conoscenze – Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere la storia del movimento femminista; Conoscere le condizioni delle donne nei vari paesi dalla fine dell'Ottocento e inizio del Novecento; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 3 World War I

Nuclei tematici – The Changing Visions of WWI, Enthusiasm to Terror, The power of Propaganda, an iconic figure: Edith Cavell, a British nurse.

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società dell' inizio del Novecento dopo l'impatto con la guerra; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche in campo militare; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese.

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 4 The Great Depression and The New Deal

(Nuclei tematici – The Roaring Twenties, The Great Depression, The Stock Market and Poverty, The New Deal)

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società americana del primo Novecento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali caratteristiche e le conseguenze del crollo di Wall Street; Conoscere cause e gli effetti della Grande Depressione sulla società americana; Conoscere le caratteristiche principali del New Deal e delle agenzie federali; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti.

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Modulo 5 Winston Churchill and World War II

Nuclei tematici – Main events from 1939-1945; Symbolic Battles; important leaders during the WW2; Life in Britain and USA: The Home Front; Winston Churchill's speech: "We shall fight on the beaches..."

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche dei principali eventi della Seconda Guerra Mondiale; Conoscere le caratteristiche della Battle of Britain e del D-day Operazione Overlord; conoscere le strategie e le tecniche del discorso politico (il discorso di W. Churchill); Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – Comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in

situazioni di gruppo reali o simulati; Sapere individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze –Spiegare solo gli eventi principali della II Guerra Mondiale; saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico.

Cittadinanza e Costituzione:

Lo stato e i suoi poteri, il potere legislativo, esecutivo e giudiziario.

La Corte Costituzionale, un organo di garanzia.

L'Unione Europea.

La classe ha partecipato a due incontri: il primo organizzato e gestito dall'Istituto Universitario Europeo, avente come argomento l'Unione Europea ed i suoi principali organi; il secondo, tenuto da una collega di Diritto della scuola, si è incentrato sui compiti del Governo e sulla differenza tra decreto legge e decreto legislativo.

Entrambi sono stati oggetto di verifica.

In occasione degli ottanta anni dalla promulgazione delle Leggi razziali in Italia, il 20 novembre 2018, gli alunni hanno partecipato alla giornata di incontri in Palazzo Vecchio.

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata alternata alle lezioni partecipate, alla lettura delle fonti, alle relazioni e ai laboratori effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante, alla visione di filmati da Rai Storia.

Le lezioni frontali hanno fornito un quadro di carattere generale dei temi trattati e facilitato lo studio del manuale con puntuali spiegazioni e con l'impiego di PPT.

Le fonti- reperite sul manuale o tramite fotocopie o documenti video o fotografici- sono state utilizzate come occasione per contestualizzare e problematizzare la storia, avvicinando gli studenti alle più importanti interpretazioni storiografiche.

CLIL Nel secondo quadrimestre gli alunni della classe si sono avvalsi della presenza, circa una volta alla settimana, in orario extra curricolare, di due studenti madrelingua inglese della "Kent University" di Firenze, che hanno affiancato la docente DLN nelle lezioni CLIL.

Per la programmazione dettagliata della metodologia CLIL cfr. il punto 2.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Strumenti di lavoro

- Libri di testo in adozione: A. BRANCATI – T. PAGLIARANI *Dialogo con la storia e l'attualità*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia RCS Libri, Milano, 2012; (fascicolo allegato al testo di storia della classe v C S.U. Desideri – Codovini , offerto in prestito per *Cittadinanza e Costituzione*, G. D'anna, Messina-Firenze, 2015); all'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative.
- Impiego di PPT per ogni unità didattica.
- Per le lezioni CLIL : C. Hutchinson- A. Pinnel- S. Wright *CLIL History, The Twentieth Century*, La Nuova Italia, 2013.
- Lo spazio utilizzato è stato quello della classe o dell'aula multimediale.
- Per la maggior parte degli argomenti ci si è avvalsi dei video su Rai Storia, sia di "Passato e Presente" che di "La Storia siamo noi". In particolare, è stata seguita la visione integrale dello Speciale TG 1 su Ebrei e razzismo "Italiani brava gente?!".

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe ha seguito tre conferenze di approfondimento, organizzate dal Liceo, per l'anniversario dell' "Impresa di Fiume" (Progetto Fiume).

Il viaggio di istruzione, svoltosi dal 1 al 5 aprile, con la visita di Monaco, Praga e Trieste, dei campi di concentramento e sterminio di Dachau e della "Risiera di San Sabba", nonché dei luoghi – memoria per Italo Svevo e James Joyce, ha costituito un momento didattico proficuo, per alcune delle tematiche trattate nel programma di storia e di italiano. Inoltre, alcuni alunni si sono preparati per diventare le guide turistiche dei loro compagni e dell'altra classe e viceversa.

Alcuni alunni hanno partecipato alla conferenza, svoltasi nell'ambito dei "Dialoghi del Machiavelli", a cura di Tomaso Montanari, dal titolo "Arte bene comune".

Durante l'A.S. sono state attivate strategie di recupero e/o rinforzo, fondate sull'analisi delle eventuali carenze e necessità peculiari dei singoli alunni e del gruppo nella sua interezza.

Per gli alunni con insufficienza nel primo quadrimestre è stato attivato un recupero *in itinere* e assegnato, al contempo, lo studio individuale. Al termine delle attività di recupero è stata effettuata una prova di verifica scritta.

Si fa presente che a causa delle numerose attività in cui la classe è stata impegnata negli ultimi tre mesi e/o a causa di imprevisti, (lezioni di Cittadinanza e Costituzione, simulazioni di prima e seconda prova, prove Invalsi, orientamento, viaggio di istruzione, assemblee d'istituto, Forum, vacanze pasquali, ponti, chiusura dell'Istituto come sede di seggio elettorale). l'andamento didattico ha subito rallentamenti ed ulteriori adeguamenti rispetto all'iniziale ipotesi, riducendo in alcuni casi la realizzazione di ulteriori interventi e i relativi esiti attesi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri del P.T.O.F., integrati con i criteri condivisi con gli alunni all'inizio dell'A.S., secondo le modalità di seguito:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIocre VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivamente accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato

Gli strumenti di verifica adottati sono stati i seguenti:

prove scritte e/o orali 3/4 per quadrimestre

- quesiti a domande aperte.
- risposte di completamento.
- collegamento tra date ed eventi e viceversa.
- tematiche da esporre e sviluppare
- domande aperte e interrogazioni brevi durante le lezioni, per verificare e consolidare anche la capacità di effettuare collegamenti
- esposizione di approfondimenti
- osservazioni sistematiche

8. Obiettivi raggiunti

Nel suo complesso, la classe ha raggiunto una buona – solo per qualcuno ottima - conoscenza degli argomenti trattati ; tuttavia, in alcuni casi, la preparazione appare ancora approssimativa e incerta nell'esposizione scritta e orale, nei collegamenti tra i contenuti e nell'uso del linguaggio disciplinare, anche se con esiti alterni, perché legata ancora a criteri mnemonici e/ o ad una scarsa applicazione allo studio.

Va comunque riconosciuto un impegno generalmente assiduo nel corso dell'anno da parte di quasi tutta la classe e un'attiva e interessata partecipazione alle lezioni, anche con metodologia CLIL.

Firenze, 6 maggio 2019

La docente, Marta Magherini



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V B INDIRIZZO S.U.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

Docente: Passarella Francesco

ore di lezioni settimanali n° 2

Libro di testo: BERGAMINI-TRIFONE BAROZZI Matematica.azzurro 5 seconda edizione, Zanichelli, Bologna, 2017

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

esprimersi in un linguaggio rigoroso e formale tipico della disciplina
utilizzare consapevolmente le proprie conoscenze per analizzare fenomeni del quotidiano
rielaborare le proprie conoscenze e competenze facendo collegamenti all'interno delle teorie studiate
valutare i risultati delle procedure risolutive
potenziare intuizione, analisi, sintesi e spirito di osservazione
potenziare la capacità autonoma nel lavoro individuale e di gruppo
 porsi interrogativi.

In termini di abilità:

saper utilizzare la terminologia appropriata sia nella produzione scritta sia in quella orale
saper determinare il campo di esistenza di una funzione razionale intera, razionale fratta e irrazionale
saper determinare il segno di una funzione razionale intera, razionale fratta e irrazionale
saper calcolare semplici limiti
saper individuare e classificare le discontinuità
saper determinare le equazioni degli asintoti orizzontali e verticali
saper calcolare le derivate delle funzioni fondamentali ed applicare i teoremi per la derivazione
saper rappresentare graficamente semplici funzioni razionali intere e fratte

In termini di conoscenze:

conoscere le caratteristiche fondamentali di una funzione reale di variabile reale
conoscere il concetto di dominio di una funzione
conoscere il significato di grafico di una funzione
conoscere la teoria dei limiti di una funzione
conoscere le principali tecniche di calcolo dei limiti
conoscere il significato di asintoto orizzontale e verticale di una funzione
conoscere il concetto di funzione continua

conoscere le tre specie di punti di discontinuità
conoscere il concetto di derivata di una funzione in un punto
conoscere le derivate delle funzioni fondamentali e le principali regole di derivazione

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Le funzioni e le loro proprietà (settembre- ottobre)

Definizione di funzione, classificazione; campo di esistenza di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche; dominio e codominio; intersezioni con gli assi; zeri e segno di una funzione; funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, funzioni crescenti e decrescenti.

I limiti (novembre-dicembre-gennaio)

Insiemi, intervalli, estremi, intorno finiti ed infiniti. . Punto di accumulazione e punto isolato. Definizione di limite nel caso di limite finito per x tendente ad un valore finito. Limite destro, limite sinistro. .

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti (febbraio-marzo-aprile)

Definizione di una funzione continua in un punto e in un intervallo, operazioni con i limiti e tabelle con i valori fondamentali della somma, moltiplicazione e rapporto di limiti, calcolo di limiti, forme indeterminate $0/0, \infty/\infty, \infty-\infty$ e loro risoluzione. Asintoti orizzontale, verticale e loro ricerca. Punti di discontinuità e loro classificazione. Minimi e massimi assoluti. Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione), Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione) e teorema degli zeri (senza dimostrazione). Grafico probabile di una funzione razionale fratta di primo e secondo grado.

La derivata di una funzione (aprile-maggio)

Il rapporto incrementale e la sua interpretazione geometrica, la derivata di una funzione in un punto e la sua interpretazione geometrica.

(Tali argomenti verranno trattati nelle prossime lezioni):

derivate fondamentali, regole di calcolo delle derivate. Continuità e derivabilità. Retta tangente ad una funzione in un punto. Derivate fondamentali. Derivata della funzione composta. Punti angolosi e di non derivabilità.

Massimi, minimi e flessi; studio di una funzione (maggio-giugno) (da trattare)

Massimo e minimo assoluti e relativi, loro ricerca e studio di semplici funzioni razionali intere e fratte.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnante ha stimolato la partecipazione degli alunni ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da far riflettere sui contenuti studiati.

Ho interagito con la classe attraverso:

La lezione espositiva;

La discussione collettiva che solleciti il confronto delle interpretazioni;

Il lavoro guidato nell'analisi dei testi e nella risoluzione dei problemi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le strategie metodologiche che ho messo in atto per conseguire le competenze e gli obiettivi formulati sono:

affiancare alla lezione frontale lezioni interattive e partecipate, in modo da favorire l'argomentazione delle proprie tesi ed il confronto reciproco;

approfondire l'uso del libro di testo, sviluppandone una lettura critica;

favorire l'acquisizione del lessico specifico della disciplina;

sollecitare l'autovalutazione e l'autocorrezione da parte degli studenti, nonché favorire i momenti di confronto, non hanno purtroppo dato i risultati sperati.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Nessuna per la disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Recupero in itinere, pausa didattica, corso di recupero. In particolare, il corso di recupero si è svolto tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo ed è consistito di due sole ore, sicuramente non sufficienti per recuperare le numerose lacune riscontrate. Per tale motivo nel mese di marzo sono state svolte delle lezioni riepilogative per consentire agli alunni di avere gli strumenti adatti per affrontare la prova di recupero, che è stata superata positivamente da tutti gli alunni.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno sono state effettuate solamente prove scritte per ottenere un congruo numero di valutazioni a

fronte delle poche ore curriculari a disposizione,. Le prove scritte si componevano di domande a risposta aperta e di esercizi. In effetti, le poche ore curriculari della materia, le attività di alternanza scuola lavoro , le attività di orientamento ed altre attività svolte durante il corso del presente A.S. come ad esempio il forum o il viaggio d'istruzione o le attività di recupero svolte all'inizio del secondo quadrimestre, purtroppo effettuate in più riprese a causa dei numerosi impegni e delle assenze degli alunni, hanno impedito di realizzare un numero maggiore di prove. Occorre anche considerare che il Collegio docenti di ottobre ha stabilito come numero congruo di voti per la materia di almeno due voti tra scritti e/o orali.

Nel corso dell'anno sono state eseguite le seguenti prove: primo quadrimestre: due prove scritte; secondo quadrimestre tre prove scritte, a cui vanno aggiunte delle verifiche per coloro che avevano riportato delle insufficienze nel primo quadrimestre.

I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi, l'uso di una corretta terminologia matematica.

Per quanto riguarda la scala di valutazione il docente si è attenuto alla tabella di conversione deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

E' il terzo anno che insegno in questa classe. La classe, soprattutto nel terzo e quarto anno, si mostrava molto disomogenea e con gravi difficoltà nella materia, dovute soprattutto a basi poco solide e ai vari cambi di insegnanti dei precedenti anni.

Tuttavia, gli alunni non hanno iniziato questo ultimo anno con la consapevolezza dell'impegno di studio e di attenzione che il percorso liceale comporta. Generalmente l'attenzione durante le lezioni frontali è stata abbastanza costante, ma non tutti gli studenti sembrano aver affiancato al lavoro in classe uno studio regolare ed una riflessione personale a casa. Si evidenzia tuttavia un gruppo che ha manifestato senso di responsabilità nei confronti dell'impegno necessario con buone capacità di rielaborazione personale;

La classe è generalmente assestata su un livello medio-basso; una parte degli studenti ha dimostrato uno studio scarso e poco responsabile, spesso peraltro orientato all'acquisizione mnemonica dei contenuti, con conseguenti difficoltà nell'approfondimento e nell'applicazione in contesti diversi. Si evidenziano fragilità anche nelle abilità espressive, sia nella produzione orale sia in quella scritta; alcuni studenti non sono riusciti a cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti studiati (peraltro, talvolta, in maniera troppo superficiale).

La classe sa essere anche propositiva, ma tende a concretizzare con un certo ritardo quanto prospettato e tende a richiedere il supporto costante del docente.

In particolare, nella prima parte dell'anno scolastico il rendimento di alcuni ragazzi non è stato positivo, perché gli stessi si sono impegnati al minimo delle proprie capacità e solo nel secondo quadrimestre hanno ripreso a studiare ed a partecipare un po' più attivamente alle lezioni, ma i risultati conseguiti non sono sempre positivi ed adeguati alle capacità di alcuni.

Qualche alunno ha mostrato un maggiore grado di padronanza per la materia seguendo con interesse e partecipazione le attività didattiche, mostrando di aver acquisito capacità di analisi, di sintesi e di valutazione discretamente autonome riguardo le tematiche trattate, raggiungendo risultati più che buoni. Altri invece, hanno mostrato un comportamento più passivo, ottenendo generalmente risultati comunque più che sufficienti e in un discreto numero di casi discreti. Permane infine un gruppo di studenti molto fragile, che non ha ancora raggiunto in modo completo tutti gli obiettivi previsti.



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V B INDIRIZZO S.U.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica

Docente: Passarella Francesco

ore di lezioni settimanali n° 2

Libro di testo: AMALDI Le traiettorie della fisica.azzurro. Da Galileo a Heisenberg, elettromagnetismo, relatività e quanti, Zanichelli, Bologna, 2015

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

osservare e identificare fenomeni;

affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al proprio percorso didattico;

saper individuare nella vita di tutti i giorni, correlazioni ed esempi concreti di quanto studiato, comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

In termini di abilità:

Saper risolvere semplici problemi sugli argomenti trattati

Saper scegliere gli strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico

Saper inquadrare nel periodo storico l'evoluzione delle teorie fisiche

Saper applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite

Saper inquadrare, in un medesimo schema logico, situazioni diverse.

In termini di conoscenze:

Conoscere gli strumenti matematici adeguati al problema fisico

Conoscere la differenza tra conduttori e isolanti

Conoscere la legge di Coulomb

Conoscere i vari tipi di elettrizzazione

Conoscere le caratteristiche del campo elettrostatico e il potenziale elettrostatico

Conoscere le analogie e differenze tra forza elettrica e gravitazionale

Conoscere le principali caratteristiche di un circuito elettrico e le leggi di Ohm

Conoscere le caratteristiche del campo magnetico e le analogie e differenze con il campo elettrico.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Periodo	Contenuti
(Settembre-Novembre)	Fenomeni elettrici; le cariche elettriche; conduttori ed isolanti; elettroscopio a foglie; la legge di Coulomb, confronto tra forza elettrica e gravitazionale; principio di sovrapposizione delle forze.
(Novembre- Febbraio)	Campo elettrico, linee di forza di E per una carica e per due cariche; flusso del campo elettrico e teorema di Gauss; lavoro ed energia elettrica; differenza di potenziale; lavoro su

	di un percorso chiuso e circuitazione del campo elettrostatico; condensatore piano.
(Febbraio - Aprile)	La corrente elettrica; generatori di tensione; leggi di Ohm; circuiti elettrici ed elementi circuitali; resistori; resistenze in serie e in parallelo; la forza elettromotrice, la potenza elettrica e l'effetto Joule.
(Maggio-Giugno)	Argomenti da trattare nelle prossime lezioni: il campo magnetico, la forza su una carica in moto, il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss, l'induzione elettromagnetica, la legge di Faraday Neumann, la legge di Lenz.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnante ha stimolato la partecipazione degli alunni ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da far riflettere sui contenuti studiati.

Ho interagito con la classe attraverso:

La lezione espositiva;

La discussione collettiva che solleciti il confronto delle interpretazioni;

Il lavoro guidato nell'analisi dei testi e nella risoluzione dei problemi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le strategie metodologiche che ho messo in atto per conseguire le competenze e gli obiettivi formulati sono:

affiancare alla lezione frontale lezioni interattive e partecipate, in modo da favorire l'argomentazione delle proprie tesi ed il confronto reciproco;

approfondire l'uso del libro di testo, sviluppandone una lettura critica;

favorire l'acquisizione del lessico specifico della disciplina;

sollecitare l'autovalutazione e l'autocorrezione da parte degli studenti, nonché favorire i momenti di confronto, non hanno purtroppo dato i risultati sperati.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Il docente non ha previsto visite guidate

6. Interventi didattici educativi integrativi

Recupero in itinere, pausa didattica.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno sono state effettuate solamente prove scritte per ottenere un congruo numero di valutazioni a fronte delle poche ore curriculari a disposizione. Le prove scritte si componevano di domande a risposta aperta e di qualche semplice problema.

Nel corso dell'anno sono state eseguite le seguenti prove: primo quadrimestre: due prove scritte, secondo quadrimestre: due prove scritte, a cui va aggiunta una verifica orale per coloro che hanno riportato delle insufficienze. I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi, l'uso di una corretta terminologia scientifica.

Per quanto riguarda la scala di valutazione il docente si è attenuto alla tabella di conversione deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

Si tratta di una classe che, pur evidenziando profili di profitto differenziati, registra risultati leggermente più positivi rispetto a quelli raggiunti in Matematica.

La maggior parte della classe, pur mostrando un sufficiente interesse per la disciplina, studia in modo piuttosto mnemonico, limitandosi talvolta ad imparare solo le formule delle leggi della Fisica. Alcuni alunni, inoltre, incontrano difficoltà anche nell'esecuzione di semplici esercizi di applicazione delle leggi fondamentali dei temi studiati (talvolta in modo un po' troppo superficiale). Solo pochi alunni hanno affrontato questo ultimo anno del corso liceale con impegno ed attenzione costanti.

La classe si presenta piuttosto disomogenea come grado di preparazione ed impegno, anche se nel complesso ha comunque raggiunto nella sua quasi totalità, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze, determinando l'acquisizione di una generale conoscenza degli

argomenti trattati. Alcuni alunni hanno mostrato un maggiore grado di padronanza per la materia seguendo con interesse e partecipazione le attività didattiche, mostrando di aver acquisito capacità di analisi, di sintesi e di valutazione discretamente autonome riguardo le tematiche trattate, raggiungendo risultati più che buoni. Altri invece, hanno mostrato un comportamento più passivo, ottenendo generalmente risultati comunque più che sufficienti e in un discreto numero di casi discreti. Infine pochi alunni non sempre hanno mostrato interesse e partecipazione raggiungendo ugualmente risultati sufficienti.

Firenze, 25/04/2019

Il Docente
Francesco Passarella



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE VB INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Umane

Docente: Gloria Bonanini

ore di lezioni settimanali n° 5

1. Obiettivi specifici della disciplina

La presente programmazione disciplinare si attiene ai parametri del P.T.O.F., integrati e personalizzati con gli elementi condivisi con gli alunni e secondo le peculiarità di seguito descritte.

In termini di competenze:

Come previsto dal programma UE 2020 ed in relazione linee guida ministeriali per indirizzo di formativo specifico, la programmazione annuale delle attività delle 'Scienze Umane' in quest'anno scolastico ha stabilito l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione consapevole di un patrimonio di competenze teoriche e pratiche, utilizzate in maniera personale per conseguire fini o risultati formativi globali:

- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Le competenze trasversali alle 'Scienze Umane' afferiscono inoltre alle **competenze per la vita** (life skills) individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in perfetta coerenza con la formazione specifica di indirizzo e con il contesto scolastico di riferimento: promuovere le life skills, ha infatti lo scopo di prevenire atteggiamenti antisociali, promuovere autoefficacia e collaborazione tra pari ed indirizzare gli alunni in un percorso di autoconsapevolezza e responsabilizzazione verso il proprio status di *"cittadino, lavoratore responsabile, partecipe alla vita sociale, capace di assumere ruoli e funzioni in modo autonomo, in grado di saper affrontare le vicissitudini dell'esistenza"* (O.M.S.).

Le competenze valorizzate volgono così al miglioramento della quotidianità, in termini di benessere della salute psico-sociale degli adolescenti, attraverso l'apprendimento e l'implementazione di strumentalità utili alla gestione dell'emotività e delle relazioni, così come sopra descritto e di seguito declinato:

- consapevolezza di sé
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress
- comunicazione efficace
- capacità relazionali
- empatia
- creatività
- pensiero critico
- saper prendere decisioni
- saper gestire/risolvere problemi

In termini di abilità:

Gli studenti sono stati stimolati e guidati alla comprensione della specificità delle discipline di indirizzo formativo in quanto 'scienze', i cui obiettivi si articolano anche in abilità, cioè capacità di assolvere compiti e affrontare/gestire la problematicità e complessità reale.

Tali obiettivi presuppongono autonomia, uso critico e padronanza degli strumenti acquisiti, come di seguito declinati:

- Consapevolezza ed impiego delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali, cogliendo la complessità e la specificità dei processi formativi;
- Padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nei campi di sviluppo umano, intendendo come abilità la consapevolezza efficiente delle proprie capacità;
- Consapevolezza e riferimento applicativo della peculiarità di un'analisi scientifica della personalità, delle funzioni psico-educative e nella struttura antro-po-sociologica;
- Applicazione critica delle principali metodologie relazionali e comunicative.

In particolare sono state proposte attività per il conseguimento delle seguenti abilità fondamentali:

- valutare le proprie capacità nel loro insieme, comprendendo il valore personale all'interno del gruppo e della funzione organizzativa socio-antropologica;
- riconoscere le emozioni nelle relazioni interpersonali, attivando comportamenti equilibrati anche in situazioni di tensione emotiva;
- far fronte in maniera costruttiva agli eventi avversi, riorganizzando le proprie attività dinanzi alle difficoltà e restando sensibili alle opportunità che il contesto offre;
- spiegare e descrivere ad altri una propria presentazione o discorso, condividendo efficacemente le informazioni e i dati all'interno del gruppo;
- accordarsi nelle condizioni di conflitto fra interessi di due o più parti, utilizzando strategie comunicative appropriate tese a massimizzare i risultati e ad evitare situazioni di stallo;
- lavorare efficacemente in gruppo, integrando i diversi ruoli per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- supportare gli altri, agendo senza secondi fini, nelle situazioni sociali;
- cogliere le implicazioni del proprio operato e le ripercussioni sull'intero sistema di ogni scelta personale;
- orientare la propria predisposizione ad agire anche autonomamente, con lo scopo di migliorare o perfezionare i propri risultati ed evitando/anticipando eventuali difficoltà;
- analizzare e sintetizzare le informazioni scientifico-umanistiche, rintracciando i rapporti di causa-effetto;
- verificare e controllare la congruenza tra la direzione delle azioni individuali e quella stabilita dal gruppo in sede progettuale, evidenziando le anomalie;
- rendersi disponibili al 'nuovo', mostrando interesse e curiosità nella promozione alla crescita della propria esperienza, imparando ad apprendere;
- individuare i punti di riferimento interni ed esterni alla rete sociale con modalità adeguate, al fine di creare reti e/o scambiare informazioni utili per gli obiettivi organizzativi comuni;
- operare in riferimento a diversi contesti culturali, integrando e valorizzando le differenti risorse presenti nei sistemi sociali ed organizzativi;
- spaziare in ambiti disciplinari diversi, per comprendere e operare attraverso prospettive multiple;
- curare la qualità e la precisione delle proprie esecuzioni nei compiti assegnati;
- assumersi i rischi calcolati, basati sull'esperienza, conservando comunque la responsabilità dei risultati.

In termini di conoscenze:

Le conoscenze, cioè i saperi nozionistici-concettuali, sono state volte alla riflessione e all'apprendimento socio-antropologico, oltre che psico-pedagogico

- sugli aspetti principali del funzionamento mentale e sociale dell'umanità;
- sulle funzioni psichiche e motivazionali antropologiche ed educative;
- sulla relazione tra aspetti cognitivi ed aspetti emotivo-personali-sociali;
- sui luoghi e le relazioni degli eventi educativo-antropologici;
- relativamente agli apporti specifici ed interdisciplinari della cultura pedagogico-filosofica, psicologica e socio-antropologica del 1900 e contemporanea;
- sui principi e sull'organizzazione formativa delle diverse società;
- relativamente ai modelli teorici e politici di convivenza, alle loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, oltre che ai rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Le macro UDA sono state sviluppate con modalità interdisciplinari ed incrociate, affrontando tematiche trasversali all'incirca a cadenza mensile, lasciando gli spazi intradisciplinari necessari per laboratori di discussione in cooperative learning e di studio/consolidamento/approfondimento in peer to peer, sotto la guida dell'insegnante.

UNITÀ DIDATTICA APPRENDIMENTO INTRODUTTIVA

PSICO-PEDAGOGIA :

L'IDENTITÀ PERSONALE

1. Definizione di IDENTITÀ su base fisiologica
 - la distinzione del concetto di sé dal concetto di alterità
 - le caratteristiche innate e acquisite.
2. Le componenti dell'identità
 - il corpo e la fisicità, il ruolo e le competenze
 - l'appartenenza e la comunità di riferimento
 - la rete sociale ed i vincoli simbolico-culturali.
3. La percezione del sé, i processi percettivi-cognitivi-relazionali dello sviluppo
 - identificazione, individuazione, imitazione, interiorizzazione.
4. Le dimensioni mentali di sviluppo dell'identità e le modalità di apprendimento
 - la motivazione (Maslow, Assagioli, Wilber)
 - il senso di autoefficacia (Bandura e Janes)
 - gli stili attributivi e la teoria dei costrutti (Kelly e Nash)
 - l'autostima.
5. La reattività emotiva ed il temperamento (Chess, Thomas, Eysenck)
6. Le dimensioni espressive della personalità
 - estroversione
 - amicalità
 - stabilità emotiva
 - coscienziosità
 - apertura mentale.
7. Il benessere psicologico e la promozione alla salute
 - Carta Ottawa 1986
 - O.M.S. 2011.
8. Fattori di rischio e protezione
9. L'identità adolescenziale e le azioni didattiche funzionali

LETTURE: brani tratti da

- A. Mazzonetto, MOTIVAZIONE E PERSONALITÀ, da Psicosintesi n° 6 del 10/2006
- E. Minkowski, Il tempo vissuto, Einaudi, Torino, 1971 = LO SLANCIO PERSONALE
- P. Ferrucci, Crescere-Teoria e pratica della psicosintesi, Astrolabio, Roma, 1981 = L'IO; LA VOLONTÀ; LO SCOPO; LA DIREZIONE DELL'ENERGIA
- L. Boggio Gilot, Forma e sviluppo della coscienza - Psicologia transpersonale, Edizioni Asram Vidya, Roma, 1987 – La Psicologia Integrata di Ken Wilber

- A. Bandura (a cura di), Il senso di autoefficacia, Erickson, 1996 = IL SENSO DI AUTOEFFICACIA PERSONALE E COLLETTIVO
- E. Morin, La testa ben fatta-Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000 = LA SFIDA CULTURALE-SOCIOLOGICA-CIVICA-LA SFIDA DELLE SFIDE (la riforma del pensiero educativo)

UNITà DIDATTICA APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

PEDAGOGIA & CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

GLI APPROCCI PSICOPEDAGOGICI DEL 1900

LA RELAZIONE EDUCATIVA E I DIRITTI DELL'INFANZIA

1. Concetti chiave nell'evoluzione degli studi pedagogici;
 2. l'individualizzazione dell'insegnamento;
 3. i principi della mastery learning;
 4. le tassonomie di Bloom e Guilford;
 5. la didattica di Decroly, Montessori e Claparede;
 6. gli approcci psicoanalitici: la teoria psicomotricità di Bruner, la pedagogia non-direttiva di Neill e la psicologia individuale di Adler;
 7. gli approcci umanistici: gli apporti di Maslow e Rogers;
 8. il recupero dello svantaggio socioculturale;
 9. l'approccio sistemico-ecologico e l'ecologia dello sviluppo umano;
 10. l'approccio sistemico-relazionale: la Scuola di Palo Alto e l'importanza della relazione con l'educatore nello sviluppo potenziale secondo Vygotskij.
- Tappe fondamentali dei diritti dell'infanzia;
 - la Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo 1959;
 - la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989;
 - la Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori 2018.

LETTURE: brani tratti da

- J. Delors, Nell'educazione un tesoro, Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, Armando editore, Roma, 2000 = I QUATTRO PILASTRI DELL'EDUCAZIONE

UNITA' DIDATTICHE PEDAGOGIA:

IDEOLOGIA TRA INDIVIDUALISMO, COLLETTIVISMO, DEMOCRAZIA

1. neoliberalismo e pedagogia non direttiva: Alexander Neil;
2. marxismo e pedagogia del collettivo: Anton S. Makarenko;
3. democrazia e pedagogia umanistica: Sergej Hessen.

PSICOLOGIA SPERIMENTALE, ASSOCIAZIONISMO E GLOBALISMO

1. sperimentazione e psicologia individuale: Maria Montessori;
2. sperimentazione e psicologia sociale: Ovide Decroly.

PEDAGOGIA E FILOSOFIA TRA IDEALISMO E PRAGMATISMO

1. la scuola serena di Giuseppe Lombardo Radice;
2. la scuola progressiva di John Dewey.

PROSPETTIVE PEDAGOGICHE DI SINTESI: PERSONALISMO E PROBLEMATICISMO

1. personalismo e umanesimo integrale: Jacques Maritain;
2. problematicismo pedagogico ed educazione alla ragione: Giovanni Maria Bertin.

PEDAGOGIA CATTOLICA E PEDAGOGIA POLITICA

1. Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana: pedagogia degli emarginati
2. Antonio Gramsci e la 'dialettica educativa' : la formazione competente degli intellettuali
3. Paulo Freire e il processo di alfabetizzazione-coscientizzazione-liberazione : la pedagogia degli oppressi

PEDAGOGIA ED INCLUSIONE

1. la dispersione scolastica

2. cenni alla direzione politico-scolastica in Europa
3. la dimensione interculturale dell'educazione
4. BES: tipologie, strategie dispensative e strumenti compensativi
5. innovazioni tecnologiche ed educative
6. modelli di pensiero educativo: dal comportamentismo al costruttivismo
7. strategie didattiche attuali: LIM, cooperative learning, peer to peer, learning by doing, flipped classroom

LETTURE: brani tratti da

- Libro Bianco di Edith Cresson : **sintesi**

UNITA' DIDATTICHE ANTROPOLOGIA:

ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITA'

1. Dal tribale al globale:
 - i processi storici alla base della globalizzazione evidenziati da M. Godelier;
2. oltre le culture e i luoghi:
 - identità collettiva, la società multietnica, la nozione di ibridazione culturale o melting pot e le culture transnazionali;
3. locale e globale:
 - ecumene globale e gli studi di Ulf Hannerz
 - l'uso degli oggetti e gli studi di Remo Gaudieri
 - Glocalizzazione ed indigenizzazione, secondo gli studi di Zygmunt Bauman e di Arjun Appadurai
 - l'identità etnica e gli studi di Ugo Fabietti;
4. centri e periferie:
 - deglobalizzazione, no-global e new-global, studi di U. Hannerz;
5. i "panorami" di Appadurai
 - i flussi globali;
6. il lavoro dell'antropologo moderno
 - la scrittura etnografica e le interpretazioni di culture, secondo gli studi di James Clifford-George Marcus e Clifford Geertz
7. Hannerz e l'antropologia urbana:
 - l'osservazione partecipante, il territorio etnico ed i villaggi urbani;
8. Augé : le città-mondo e i non luoghi della surmodernità;
9. Appadurai : globalizzazione dal basso nelle società postcoloniali
 - interconnessione globale e attivismo transnazionale;
10. Stuart Hall e le identità postcoloniali:
 - identità culturali e storicizzazione
 - poli di identificazione ed identità fluida
 - culture dell'ibridità e diaspora postcoloniale
 - problematicizzazione dell'identità ed interconnessioni culturali

ECONOMIA, SVILUPPO E CONSUMI

1. Homo oeconomicus e globalizzazione:
 - delocalizzazione ed entità sovranazionali;
2. antropologia ed ecologia:
 - ecologia culturale ed antropologia economica
 - relazioni ambiente-economia e diversità culturali, secondo gli studi di R. A. Rapport e U. Hannerz
 - il Protocollo di Kyoto
 - il Genuine Progress Indicator
 - cenni Economia della ciambella, secondo Kate Raworth;
3. antropologia dello sviluppo:
 - la scommessa della decrescita, secondo Serge Latouche;
4. antropologia del consumo
 - l'homo consumens, secondo Z. Bauman
 - consumo ed identità, secondo Mary Douglas

- la 'mcdonaldizzazione', secondo George Ritzer;
- 5. "creatività dello shopping
- autocostruzione culturale polimorfica, secondo Daniel Miller
- asimmetria di genere e strumentalizzazione infantile nel merchandising.

LETTURE: brani tratti da

- F. Capra, Il punto di svolta-Scienza, società e cultura emergente, Feltrinelli, Milano, 1984 = LA VISIONE SISTEMICA DELLA VITA
- Z. Bauman, La modernità liquida, Laterza, Bari, 2006 = SULLO SCRIVERE
- C.W. Mills, L'immaginazione sociologica, Il Saggiatore, Milano, 1995 = L'IMMAGINAZIONE SOCIOLOGICA
- Z. Bauman, Retrotopia, Laterza, Bari, 2017 = GUARDARE AVANTI PER CAMBIARE
- E. Giovannini, L'utopia sostenibile, Laterza, Bari, 2018 = Dai "limiti della crescita" all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Raworth, Economia della ciambella, Edizioni ambiente, 2017 = SINTESI
- E. Morin, La testa ben fatta-Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000 = LA CONDIZIONE UMANA + L'apporto delle scienze umane

UNITA' DIDATTICHE SOCIOLOGIA:

COMUNICAZIONE E SOCIETÀ DI MASSA

1. Comunicazione e vita associata
 - teoria della comunicazione di Roman Jakobson
 - interazionismo simbolico, secondo gli studi di Erving Goffman;
2. il comportamento verbale:
 - capacità di astrazione, simbolizzazione e socializzazione, secondo gli studi di Piaget, Chomsky, Vygotskij e Bruner;
3. il comportamento non verbale
 - prossemica e distanza sociale
 - espressioni facciali e comunicazione/alfabetizzazione emozionale
 - la gestualità e le diversità culturali;
4. il contesto della comunicazione
 - la pragmatica della comunicazione umana, secondo gli studi di Paul Watzlawick e la scuola di Palo Alto
 - la circolarità comunicativa, il feedback e l'ambiguità;
5. i media nella storia
 - detribalizzazione, secondo gli studi di Marshall McLuhan
 - apocalittici ed integrati, oralità secondaria nella civiltà delle immagini;
6. media, mass media, new media
 - rivoluzione digitale, multimedialità ed interattività;
7. la stampa, il telegrafo e il telefono;
8. il cinema
 - rapporto arte/industria, istituzione sociale e industria culturale
 - ideologia e realtà del cinema, secondo gli studi di E. Morin;
9. la radio e la televisione
 - telecrazia/videocrazia e il dominio culturale con le sensazioni
 - critica alla cultura televisiva di Karl Popper e John C. Condry;
10. computer e nuovi media
 - democratizzazione dell'informazione e apartheid digitale;
11. la realtà virtuale
 - false identità e personalità fittizie.

LETTURE: brani tratti da

- U. Eco, Apocalittici e integrati, Gruppo Fabbri-Bompiani, Milano, 1964 = **LA CULTURA DI MASSA SOTTO ACCUSA - DIFESA DELLA CULTURA DI MASSA**
- E. Fiorani, Grammatica della comunicazione, Lupetti-Editori di Comunicazione, Milano, 1998 = **Il circolo ermeneutico, La comunicazione dei gesti e del corpo, La parola**

WELFARE, POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE

1. Che cos'è il Welfare
 - politica e politiche pubbliche
 - policy making
 - stili politici decisionali
2. le origini del Welfare
3. gli ambiti del Welfare
 - istruzione
 - previdenza sociale
 - sanità
4. lo stato sociale in Italia
5. forme di Welfare
 - in base alle finalità : assistenziale, aziendale, istituzionale-retributivo
 - in base alle idee politiche : regime liberale, regime conservatore-corporativo (particolaristico), regime socialdemocratico (universalistico)
 - tipologia forme assistenza sanitaria : assicurativa, universalistico e occupazionale, sistema misto italiano
6. la mondializzazione dei mercati e la crisi del Welfare
7. l'istruzione
 - principi di democratizzazione, universalità e gratuità
 - servizi prescolastici
 - educazione compensativa: insegnanti di sostegno e maestri di strada
 - la formazione superiore : principio di universalismo selettivo
 - società e scuola di massa
 - handicap: questione educativa e sociale, integrazione sociale e culturale
8. il diritto alla casa
 - modelli di 'godimento', secondo Chiara Saraceno : sistema duale, sistema unitario, sistema dell'est-europeo
9. famiglia e maternità
10. l'alternativa del 'privato sociale'
 - associazioni di volontariato
 - cooperative sociali
 - fondazioni bancarie
 - ONLUS
11. sociologia applicata
 - pianificazione e monitoraggio delle politiche sociali
 - programmazione tattica
 - progettazione concreta
 - organizzazione dei soggetti coinvolti
 - valutazione periodica dei risultati

GLOBALIZZAZIONE E MULTICULTURALITÀ

1. Globalizzazione e consumismo
 - Z. Bauman e la modernità liquida
 - Ulrich Beck e la società del rischio
2. la globalizzazione politica
3. cenni agli organismi politici globali
4. le migrazioni
 - cause economiche
 - cause politico-militari
 - emigrazione legale e clandestina

5. multiculturalità e multiculturalismo
6. multiculturalismo e democrazia
 - uguaglianza e diversità culturale
7. dal terrorismo nazionale al terrorismo internazionale
 - terrorismo 'tradizionale'
 - terrorismo globale
8. terrorismo e guerra globale
 - delocalizzazione della guerra
 - contraddizioni capitalistiche

LETTURE: brani tratti da

- Guido Brunetti, **Una postmodernità misologa e a rischio**, articolo del 18/04/2019 Neuroscienze.net

Durante lo svolgimento della suddetta programmazione annuale è stata posta particolare attenzione alla tematica LA PAROLA, intesa come strumento di costruzione dell'identità individuale-personale-sociale, declinata ed articolata all'interno di molti contenuti affrontati e in raccordo con le attività svolte nella disciplina di Lettere.

3. Metodi di insegnamento

- Lezioni frontali partecipate, dialogate e interattive: nella trattazione di ciascun modulo, sono stati individuati i termini e i concetti chiave, facendone uso per discussioni su tematiche disciplinari di particolare interesse, oltre che per schematizzazioni e mappe, anche con l'ausilio di materiali proiettati sulla LIM.
- Letture di testi/brani, in approfondimento personale e/o di gruppo, relativi agli argomenti affrontati, con particolare attenzione all'analisi di teorie ed ipotesi di intervento formativo/educativo/didattico.
- Flipped classroom: organizzazione del tempo scuola rovesciato, che talvolta ha permesso di accompagnare, sviluppare, estendere le conoscenze già acquisite dai ragazzi, trasformandole in un sapere condiviso e più consapevole.
- Peer to peer: tutoraggio tra pari, che ha sostenuto e motivato gli apprendimenti utilizzando abilità eterogenee.
- Cooperative learning: apprendimento cooperativo avvenuto attraverso il lavoro in gruppo e piccoli gruppi, durante il quale gli studenti hanno appreso attivamente grazie alla collaborazione con i compagni e alla eventuale spartizione degli incarichi.
- Learning by doing: le azioni educativo-formative, comprese tramite momenti e spazi dedicati alla riflessione e al pensiero (metacognizione), oltre che alla discussione-manipolazione del sapere consapevole, hanno supportato gli aspetti motivazionali e creativi all'apprendimento.
- Agli alunni sono state fornite gradualmente dall'insegnante **fotocopie/copie scannerizzate integrative che verranno consegnate alla Commissione d'Esame di Stato in un apposito raccoglitore, insieme con la programmazione annuale, con le parti ad oggi ancora da concludere ed effettivamente svolta al momento del termine delle lezioni.**

4. Metodologie e spazi utilizzati

Strumenti di lavoro (manuali in adozione e/o scelti con gli alunni):

- R.TASSI - P.ZANI, *I saperi dell'educazione-Il Novecento*, Zanichelli, Bologna, 2015
- V.REGA - M.NASTI, *Panorami di scienze umane*, Zanichelli, Bologna 2016
- materiale fornito dalla docente
- mappe concettuali/mentali prodotte in gruppo e/o auto-prodotte dagli interessati
- materiali digitali prodotti dalla docente in supporto delle spiegazioni
- suggerimenti filmografia e bibliografia

In senso generale sono state promosse delle **metodologie metacognitive**, intese come riflessione consapevole sul funzionamento dei propri processi di pensiero, funzionale all'individuazione di uno stile di apprendimento personale efficace.

La **prospettiva interdisciplinare** e compiti in situazione hanno richiesto agli studenti di identificare le proprie strategie per raggiungere obiettivi in situazioni reali complesse, che debbono essere indagate, richiedendo tempo e risorse intellettuali e che forniscano l'**occasione di collaborazione**; tale prospettiva offre l'opportunità agli allievi di esaminare i compiti usando una varietà di risorse e permettono di riflettere per fare scelte consapevoli.

L'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni e dello stress, la capacità di costruire relazioni efficaci sono infatti tra

le *life skills* che hanno un'evidente connessione con l'attivazione delle capacità di resilienza, intesa come capacità di impiegare costruttivamente le eventuali difficoltà della vita, trovando strategie per mettere in atto comportamenti utili.

Il contesto di riferimento è stato prevalentemente quello dello spazio aula a disposizione, ma sono stati anche suggeriti approfondimenti ed esercizi da svolgere in tempi e spazi extrascolastici, per assecondare sia i gusti e gli interessi dei singoli sia la formazione e lo sviluppo di un patrimonio di letture e approfondimenti specifici.

Lettura integrale della seguente opera:

V. Altomare, *La parola liberatrice* – La pedagogia di Paulo Freire, Pazzini Editore, Villa Verrucchio RN, 2009

-
- **5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari**
(...)

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante l'a.s. sono state attivate strategie di recupero e/o rinforzo, fondata sull'analisi delle eventuali carenze e necessità peculiari dei singoli alunni e del gruppo nella sua interezza.

Per gli alunni con insufficienza nel primo quadrimestre è stato attivato un recupero in itinere e assegnato, al contempo, lo studio individuale. Al termine delle attività di recupero è stata effettuata una prova di verifica scritta.

Si fa presente che a causa delle numerose attività in cui la classe è stata impegnata negli ultimi tre mesi e/o a causa di imprevisti, l'andamento didattico ha subito rallentamenti ed ulteriori adeguamenti rispetto all'iniziale ipotesi, riducendo in alcuni casi la realizzazione di ulteriori interventi e i relativi esiti attesi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri del P.T.O.F., integrati con i criteri condivisi con gli alunni all'inizio dell'a.s., secondo le modalità di seguito:

VALUTAZIONE COLLOQUIO (PROVA ORALE)

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE		VOTO SOMMATIVO
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	0,5	NULLA	
	1	PARZIALE	
	1,5	SUFFICIENTE	
	2	BUONA	
ESPOSIZIONE E SVILUPPO DEGLI ARGOMENTI	0,5	NULLA	
	1	PARZIALE	
	1,5	SUFFICIENTE	
	2	BUONA/OTTIMA	
PADRONANZA DELLA LINGUA E PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE	0,5	NULLA	
	1	ADEGUATA	
	2	BUONA	
CAPACITÀ DI RIELABORARE LE CONOSCENZE PER OPERARE COLLEGAMENTI	0,5	NULLA	
	1	SUFFICIENTE	
	2	BUONA/OTTIMA	
CAPACITÀ DI ANALISI, DI SINTESI, DI ELABORAZIONE PERSONALE E DI ELABORAZIONE CRITICA E ORIGINALITÀ	0,5	NULLA	
	1	SUFFICIENTE	
	2	BUONA/OTTIMA	

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Conoscenze		Competenze		Linguaggio e forma		
1	inesistenti / poco significative	1	applicazione assente o del tutto errata	0,5	Svolgimento assente / Linguaggio non adeguato, svolgimento disordinato e con molte incertezze	
1,5	scarse e frammentarie	1,5	applicazione quasi del tutto errata	1	linguaggio con qualche imprecisione, svolgimento abbastanza ordinato seppure con qualche incertezza	
2	superficiali e incomplete	2	Applicazione con gravi e diffusi errori e svolgimento parziale			
2,5	sufficienti ai contenuti essenziali limitate	2,5	applicazione con lievi errori e qualche incompletezza	1,5	linguaggio appropriato, svolgimento preciso e ben organizzato	
3	adeguate ai contenuti fondamentali	3	applicazione con errori non sostanziali e imprecisioni			
3,5	complete	3,5	applicazione sostanzialmente corretta	Voto complessivo		
4	complete e approfondite	4,5	applicazione corretta e organizzata			

Il livello di sufficienza è 6, evidenziato in neretto- Voto minimo 3 in decimi se il punteggio è inferiore o uguale a 3

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA Per BES

Eventuali strumenti compensativi consegnati per correzione/integrazione e vidimazione entro 2-3 gg prima delle prove concordate

Conoscenze		Competenze	
1,5	inesistenti / poco significative	1,5	applicazione assente o del tutto errata
2	scarse e frammentarie	2	applicazione quasi del tutto errata
2.5	superficiali e incomplete	2,5	Applicazione con gravi e diffusi errori e svolgimento parziale
3	sufficienti ai contenuti essenziali limitate	3	applicazione con lievi errori e qualche incompletezza
3,5	adeguate ai contenuti fondamentali	3,5	applicazione con errori non sostanziali e imprecisioni
4,5	complete	4,5	applicazione sostanzialmente corretta
5	complete e approfondite	5	applicazione corretta e organizzata

Voto complessivo	

Il livello di sufficienza è 6, evidenziato in neretto

Si fa presente che la valutazione complessiva ha sempre tenuto conto del percorso compiuto, della disponibilità, dell'impegno e dell'interesse nei confronti della disciplina.

Inoltre la correzione delle prove di simulazione è stata eseguita con la griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Scienze Umane, declinata sui descrittori forniti dal Ministero, qui di seguito:

Griglia Correzione e Valutazione Seconda Prova d'Esame

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della	Conoscenze inadeguate	1
	Conoscenze frammentarie e lacunose	2
	Conoscenze superficiali/riferimenti disciplinari limitati	3
	Conoscenze essenziali/riferimenti disciplinari complessivamente corretti	4
	Conoscenze adeguate alle richieste/riferimenti disciplinari specifici e significativi /risposte puntuali e pertinenti	5

ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati /risposte ampie ed articolate	6
	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati con riferimenti a teorie, temi e problemi relativi agli ambiti disciplinari specifici/risposte ampie ed articolate	7
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione inadeguata	1
	Comprensione sufficiente	2
	Comprensione discreta	3
	Comprensione buona	4
	Comprensione ottima	5
Interpretare fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione inadeguata	1
	Interpretazione limitata e superficiale	2
	Interpretazione corretta e complessivamente coerente	3
	Interpretazione coerente, capacità buona di analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	4
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi d'interazione tra le varie discipline, leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazioni generiche /svolgimento incoerente e disorganizzato/ inadeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	1
	Argomentazioni generiche/svolgimento parzialmente organizzato/limitata padronanza linguistica e del lessico specifico	2
	Argomentazioni puntuali /svolgimento coerente ed organizzato/adequata padronanza linguistica e del lessico specifico	3
	Argomentazioni puntuali e approfondite/ capacità critiche e di rielaborazione personale/svolgimento coerente ed organizzato/buona padronanza linguistica e del lessico specifico	4
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA		/20

Gli strumenti di verifica adottati sono stati i seguenti:

Prove scritte, 3/ 4 per quadrimestre, sotto forma di

- domande aperte
- tematiche da esporre e sviluppare in coerenza con gli studi concettuali e nozionistici effettuati
- tracce da sviluppare con modalità simili alla 2° prova d'Esame di Stato

Prove orali, da un minimo di 2 a massimo 4 per quadrimestre, sotto forma di

- presentazione di argomenti specifici, con supporto di materiali digitali
- domande aperte e interrogazioni brevi durante le lezioni, per verificare e consolidare anche la capacità di effettuare collegamenti
- esposizione di approfondimenti
- esposizione delle rielaborazioni multidisciplinari libri proposti dalla docente e scelti in autonomia
- osservazioni sistematiche

8. Obiettivi raggiunti

In linee generali gli obiettivi raggiunti sono stati più che soddisfacenti, soprattutto dal punto di vista del clima collaborativo e costruttivo, impiegabile sia nel dialogo educativo che nelle attività puramente didattiche; rilevante è il fatto che il percorso di Scienze Umane di quest'ultimo anno scolastico è stato realizzato con un'insegnante di nuova assegnazione rispetto alla classe di riferimento e quindi il percorso medesimo, come sopra descritto, è stato caratterizzato da un periodo necessario alla conoscenza reciproca, fra alunni e docente, ma anche per la conoscenza operativa delle abilità pregresse, delle caratteristiche e delle dinamiche del gruppo da parte dell'insegnante, oltre che per la costruzione di un rapporto funzionale al gruppo classe nella sua interezza.

Firenze, 6 maggio Il Docente GLORIA BONANINI

	LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.gov.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it	
--	---	--

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE 5 sez. B INDIRIZZO SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Docente: RAFFAELLA CAPPELLI

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- 1) Leggere autonomamente il testo filosofico e riconoscerne il genere
- 2) Cogliere la struttura argomentativa di un testo
- 3) Selezionare i testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore
- 4) Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati
- 5) Uso consapevole e critico del linguaggio specifico

In termini di abilità:

- 1) Contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche
- 2) Esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta
- 3) Effettuare autonomamente confronti motivati
- 4) Confrontare interpretazioni critiche diverse
- 5) Attualizzare una posizione teorica
- 6) Proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore
- 7) Trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

In termini di conoscenze:

- 1) Conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea
- 2) Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico
- 3) Padronanza del linguaggio specifico

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

1°QUADRIMESTRE

RIFIUTO E CAPOVOLGIMENTO DEL SISTEMA HEGELIANO.

A.SCHOPENHAUER

Radici culturali del sistema di pensiero. Il mondo della rappresentazione come “velo di Maja”. Il corpo come via di accesso alla “cosa in sé”. Caratteri e manifestazione della “Volontà di vivere”. La visione pessimistica della vita umana. Critica alle varie forme di ottimismo. Le vie di liberazione: arte, etica della pietà, ascesi.

 T1 “La volontà”, da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Mursia, Milano 1969, pp.137-138

 T2 “La triste condizione umana”, da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Laterza, Roma 1991, pp 411-414

S. KIERKEGAARD

La critica all’idealismo. L’esistenza come possibilità e fede. La verità del singolo e l’infinita differenza qualitativa tra uomo e Dio. La vita estetica e la vita etica. L’angoscia e la disperazione come struttura costitutiva dell’essere umano. Angoscia, disperazione e fede.

 T1 “Il raffinato gioco della seduzione”, da Kierkegaard, *Diario di un seduttore*, Rizzoli, Milano 1993, pp. 48-49

 T3 “La scelta paradossale della fede”, da Kierkegaard, *Timore e Tremore*, Mondadori, Milano 199, pp. 61-62

LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA

L. FEUERBACH

Il rovesciamento dei predicati e la critica all’idealismo hegeliano. La critica alla religione. L’alienazione e l’ateismo. L’umanismo naturalistico.

 T1 “L’origine dell’alienazione religiosa”, da Feuerbach, *L’essenza del cristianesimo*, Feltrinelli, Milano 1971, pp. 55-57

K. MARX

Critica al “misticismo logico” di Hegel e allo Stato liberale. L’individualismo e l’atomismo della

civiltà borghese. La problematica dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach. La religione come "oppio dei popoli". La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura. Il "Manifesto": funzione storica della borghesia, la storia come lotta di classe. Il Capitale: alcune considerazioni sul valore della merce e sulla teoria del plus-valore.

📖 T1 "I vari aspetti dell'alienazione operaia", da Marx, *Manoscritti economici-filosofici del 1844*, Einaudi, Torino 1970, pp.71-75

📖 T1 "La formazione del plusvalore", da Marx, Editori Riuniti, Roma 1973, pp. 235-237

POSITIVISMO

Caratteri generali: la fiducia nell'uomo, l'assolutizzazione della scienza, la visione laica nella moderna società industriale e tecnico-scientifica.

IL POSITIVISMO SOCIALE

A. COMTE

La filosofia positiva e la legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La sociologia come "fisica sociale": statica e dinamica sociale. La sociocrazia. La divinizzazione della storia dell'uomo. La religione dell'umanità.

📖 T2 "I tre stadi di sviluppo dello spirito umano", da Comte, *Corso di filosofia positiva*, in *Il positivismo europeo*, Le Monnier, Firenze 1979, p.132

J.S. MILL

Il positivismo utilitaristico inglese. Le scienze dell'uomo. L'utilitarismo etico. La visione economica e politica. Il valore della libertà individuale. La tutela della libertà d'opinione. La tutela della libertà d'azione

📖 Approfondimento: "Mill e il liberalismo: la salvaguardia dell'individuo e della sua autonomia", da D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, Vol. 3, Paravia, Milano 2015, pp. 165-166

2° QUADRIMESTRE

LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA SCIENZA E NELLA FILOSOFIA

F. NIETZSCHE

Caratteri del pensiero e della scrittura. L'interpretazione della grecità: dionisiaco e apollineo. L'arte come strumento della filosofia. Il danno e l'utilità della storia: storia monumentale – antiquaria – critica. La genealogia della morale e la trasvalutazione dei valori. La critica alle ideologie. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il nichilismo. Il Superuomo. La volontà di potenza, la teoria dell'eterno ritorno. Il Prospettivismo.

📖 T1 "La conciliazione di apollineo e dionisiaco", da Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Adelphi, Milano 1977, p.21

📖 T4 “L’annuncio della “morte di Dio”, da Nietzsche, *La gaia scienza*, , Adelphi, Milano 1977, pp. 150-152

📖 T1 “Lo spazio vuoto della possibilità dopo la morte di Dio”, da Nietzsche, *La gaia scienza*, , Adelphi, Milano 1977, pp. 248-249

LA PSICOANALISI

S. FREUD

Freud prima della psicoanalisi: l’esperienza di Charcot, la collaborazione con Breuer, le psiconevrosi, il caso della signorina O. Il metodo psicoanalitico. La scomposizione psicoanalitica della personalità: 1° e 2° topica. La teoria dei sogni. Gli atti mancati. La teoria della sessualità infantile e il complesso edipico. Il disagio della civiltà. Totem e tabù.

📖 T2 “L’interpretazione del sogno”, da Freud, *Sul sogno*, in C. Musatti, *Freud*, Bollati Boringhieri, Torino 1963, pp. 206-208

📖 T1 “Il complesso di Edipo”, da Freud, *Psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 1963, pp.183-184

📖 T1 “I caratteri del tabù”, da Freud, *Totem e tabù*, Boringhieri, Torino 1976, pp.65-68

GLI SVILUPPI DELLA PSICOANALISI

A. ADLER

Adler e la volontà di potenza. Il complesso di inferiorità. La prospettiva finalistica di Adler

C. G. JUNG

Jung e i suoi modelli culturali. Le due forme del pensiero: scienza e mitologia. La causa delle nevrosi. La nozione di “inconscio collettivo” e la funzione degli archetipi. Il processo di individuazione.

LO SPIRITUALISMO

H. BERGSON

Il tempo: durata e libertà. L’evoluzione creatrice. Istinto, intelligenza intuizione. La questione della conoscenza. La contrapposizione fra metafisica e scienza . La morale e la religione. Società aperta e società chiusa

📖 T1 “Il superamento del dualismo tra interiorità e exteriorità”, da Bergson, *Materia e memoria*, Mondadori, Milano 1986, pp.244-245

LA CRITICA DELLA SOCIETÀ: LA Scuola di Francoforte

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE - caratteri generali

La razionalizzazione del mondo e i suoi rischi

- **Horkheimer**: Ulisse e il destino dell’occidente
- **Marcuse**: la repressione dell’individuo nella civiltà industriale

📖 T1 “L’esito dell’”illuminismo”, da Horkheimer e Adorno, *Dialettica dell’illuminismo*, Einaudi, Torino 1966, pp. 11-43

LA FILOSOFIA DELLA SCIENZA

K. POPPER

La visione aperta e democratica di Popper. Le congetture e le confutazioni. La critica alla psicoanalisi e al marxismo. La critica al procedimento induttivo. Una razionalità critica e antidogmatica. Società aperta e chiusa.

📖 T1 “Il totalitarismo e la “società chiusa””, da Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, Armando, Roma 1974, pp.15-21

📖 T2 “La distinzione tra democrazia e tirannide”, da Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, Armando, Roma 1974, pp.178-180

CONOSCERE E’ INTERPRETARE (da svolgersi dopo il 15 maggio)

H.G. GADAMER

L’ermeneutica come modalità di comprensione del mondo. Il circolo ermeneutico. L’ermeneutica come filosofia del dialogo.

📖 T2 “Il valore dei pregiudizi”, da Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1992, pp.347-351

LA RIFLESSIONE SUGLI EVENTI DEL NOVECENTO

H. ARENDT (da svolgersi dopo il 15 maggio)

L’indagine sui regimi totalitari. Gli strumenti del regime. La condizione degli individui e il conformismo sociale. La banalità del male. Male radicale

📖 T1 “La forma assoluta del male”, da Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Edizioni di Comunità, Milano 1996, pp. 605-608

📖 T2 “La politica come spazio del discorso e del dialogo”, da Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 1997, pp.128-132

H. JONAS (da svolgersi dopo il 15 maggio)

L’etica della responsabilità

3. Metodi di insegnamento

L’attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze, di abilità, guidato dal docente ma tendente a promuovere l’autonomia dello studente.

Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali con un taglio dialogico, con l’analisi di testi con un adeguato inquadramento storico e culturale di essi. Sono stati effettuati approfondimenti di alcune tematiche tramite letture critiche su singoli aspetti dei differenti autori, così da far avvicinare gli studenti ad un approccio valutativo e critico della materia. Sono state proposte esercitazioni con tipologie propedeutiche all’esame di Stato.

I tempi di realizzazione delle attività previste nella presente programmazione hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi.

Gli allievi sono sempre stati informati e coinvolti, e, ove possibile, anche a livello decisionale.

Il rispetto dei tempi previsti dalle programmazioni disciplinari, fatte salve le esigenze di apprendimento sopra esposte, è utile premessa per l'attivazione di interventi di recupero o di approfondimento. Sono state effettuate verifiche orali e scritte di tipo formativo e auto valutativo.

Modalità di recupero e pause didattiche sono state stabilite in itinere in base alle necessità della classe e in accordo con il Consiglio di Classe.

4. Metodologie e spazi utilizzati

In linea con le finalità e gli obiettivi l'approccio metodologico allo studio della filosofia è stato storico-critico - problematico. La problematica di volta in volta presa in esame è stata messa in relazione con le precedenti.

Si è alternata la lezione frontale a lezioni partecipate, a esercitazioni sui testi, a laboratori e approfondimenti effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante. Il discorso filosofico è stato approfondito attraverso l'analisi del pensiero dei filosofi in relazione ai grandi mutamenti storico-culturali.

Il testo utilizzato, da dove sono stati tratti i brani di approfondimento, è:

Libro di testo in adozione: D. Massaro, La Meraviglia delle Idee, Paravia, vol.3

L'insegnante ha prodotto e utilizzato slides per approfondire le varie tematiche

All'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative per le esercitazioni.

Lo spazio utilizzato è stato quello della classe.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Parte della classe ha partecipato al progetto di accoglienza producendo materiale esemplificativo della disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Tali attività si sono svolte in itinere, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi, con lo scopo di recuperare lacune sia a livello di apprendimento dei contenuti che di metodo di studio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate, con modalità diverse, come stabilito nei dipartimenti, così da rilevare i livelli di conoscenze, abilità e competenze attivate.

Interrogazione, con esposizione ampia e complessa, questionari su unità didattiche.

Sono state svolte verifiche scritte e mediamente due verifiche orali per ogni quadrimestre;

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni.

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti e recepiti nel P.O.F

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

INDICATORI	Punteggio Massimo	DESCRITTORI	Punteggio Livello	Punteggio Attribuito
1) Correttezza formale (grammaticale - sintattica), chiarezza espositiva, proprietà lessicale e uso del linguaggio specifico della disciplina	3 *	☐ Ottimo ☐ Più che buono/Quasi ottimo ☐ Buono ☐ Discreto ☐ Sufficiente ☐ Mediocre ☐ Insufficiente ☐ Gravemente Insufficiente	3 2,8 2,6 2,4 2 1,7 1,5 1	
2) Conoscenza e pertinenza dei contenuti esposti	4	☐ Ottimo ☐ Più che buono/Quasi ottimo ☐ Buono ☐ Discreto ☐ Sufficiente ☐ Mediocre ☐ Insufficiente ☐ Gravemente Insufficiente	4 3,5 2,7 2,4 2 1,7 1,5 1	
3) Capacità di organizzazione logica del testo, capacità di rielaborazione e di critica	3	☐ Ottimo ☐ Più che buono/Quasi ottimo ☐ Buono ☐ Discreto ☐ Sufficiente ☐ Mediocre ☐ Insufficiente ☐ Gravemente Insufficiente	3 2,8 2,7 2,4 2 1,7 1,5 1	

8. Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno sempre dimostrato impegno e disponibilità al dialogo educativo e culturale in senso più ampio partecipando volentieri alle attività proposte. Il comportamento è stato disciplinato e corretto improntato sulla reciproca fiducia.

La maggioranza della classe ha ottenuto risultati complessivamente discreti, con un impegno generalmente costante; solo un numero limitato di alunni è riuscito a raggiungere risultati ottimi, con spunti di rielaborazione personale e di riflessione critica.

Permane ancora un piccolo gruppo di studenti che, pur raggiungendo risultati nel complesso sufficienti, ha lavorato in modo discontinuo e presenta ancora una certa debolezza, con difficoltà nelle capacità di rielaborazione dei contenuti e di utilizzo della terminologia specifica.

Per preparare la classe all'esame di stato, oltre ai colloqui orali sono state somministrate, nel corso dell'anno, diverse prove di verifica scritte, approntate secondo le nuove indicazioni ministeriali.

Anche in questo caso i risultati hanno manifestato un andamento abbastanza eterogeneo, con un certo numero di alunni che ha incontrato diverse difficoltà, non riuscendo a colmare del tutto le proprie lacune per quanto riguarda la capacità di usare il lessico specifico, la capacità di sintesi e di coerenza espositiva.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto e gli obiettivi fissati sono da ritenersi globalmente raggiunti.

Firenze, 6 Maggio 2019

Il Docente Raffaella Cappelli



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2018/2019

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Inglese **Prof.ssa:** Massa Maria

ore di lezioni settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 63 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio,
- Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali.

In termini di competenze :

comprensione ed interpretazione del testo letterario, inquadramento nel contesto storico e culturale del paese di cui si studia la lingua.

In termini di capacità:

La classe mostra in generale una sufficiente (talvolta buona) capacità critica, che si manifesta sia nella discussione su temi e argomenti trattati, sia nelle composizioni scritte. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa.

Permane qualche caso di maggiore fragilità nella produzione sia orale che scritta.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo *(argomenti trattati)*

- **Module 1 – The Victorian Age: Historical and Literary Background in Britain and USA**
The Victorian Compromise

Excerpts from: **C. Dickens**, *Oliver Twist*; *Hard Times*; **Charlotte Bronte** *Jane Eyre*
Rudyard Kipling *The White Man's Burden*

The Anti- Victorian novel

Excerpts from: **R.L.Stevenson**, *The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde*;

Aestheticism: *Excerpts from:* **O. Wilde**, *The Picture of Dorian Gray*

American Voices:

W. Whitman, *I Hear America Singing* – *O Captain My Captain* **E. Dickinson**, *Hope is The Thing...*

- **Module 2– THE GREAT WATERSHED**

Excerpts from: **E. Hemingway**, *A farewell to Arms* **E.M. Forster**, *A Passage to India*

The War Poets: **R. Brooke**, *The Soldier*

- **Module 3 – The Stream of Consciousness**

Excerpts from: **J. Joyce**, *Dubliners*, **V. Woolf**, *Mrs. Dalloway* (*Mrs. Brown* from *The Hours* by *M. Cunningham*)

- *Module 4 — The Lost Generation*

Excerpts from: **F. S. Fitzgerald**, *The Great Gatsby*

- *Module 5 — The Dystopian Novel*

Excerpts from: **G. Orwell**, *Nineteen eighty-Four*

- *Module 6 - The theatre of the Absurd and Samuel Beckett – Waiting for Godot*

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'approccio usato è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario in modo da sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche.

Le competenze sono risultate talvolta sicure talvolta fragili, a seconda dello studio individuale. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Il testo in adozione, di Spiazzi- Tavella **COMPACT PERFORMER** Zanichelli Ed. ha costituito lo strumento principale di lavoro. I testi letterari hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario che storico-sociale ed hanno costituito materia per le simulazioni di terza prova, tipologia B.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Partecipazione allo spettacolo teatrale **DR. JEKYLL & MR. HYDE** Compagnia il Palchetto Stage

Workshop in lingua **The Works of S. Beckett** (per il corrente anno) Vedi anche attività del quinquennio.

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Durante il corso dell'anno si è svolto un continuo recupero in itinere, una puntuale riflessione sulla lingua, un ripasso costante degli argomenti svolti. E' stata effettuata una pausa didattica al termine del primo quadrimestre durante la quale il gruppo degli alunni con maggiori difficoltà hanno potuto consolidare le conoscenze.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche informali attraverso conversazioni in classe, correzione di compiti a casa, e formali attraverso verifiche scritte (tre prove a quadrimestre) intese come momento di applicazione dei contenuti appresi e come possibilità di autoverifica da parte degli alunni.

Le verifiche orali sono state due a quadrimestre, oltre a continue domande agli alunni dal posto e sollecitazioni ad intervenire in lingua Inglese.

Ai fini della valutazione scritta ed orale, nel misurare le capacità e le tecniche acquisite, si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, delle difficoltà incontrate, dell'interesse e dell'impegno dimostrato, della puntualità nella consegna e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Si è tenuto conto inoltre dell'assiduità del lavoro in classe e della rielaborazione personale, nonché della capacità di esposizione in lingua Inglese corredata dal corretto impiego di strutture sintattiche, discorsive, lessicali e coerenza di sintesi concettuale.

8. Obiettivi raggiunti

Nel quinquennio la classe ha mostrato interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese e della letteratura.

Una allieva ha effettuato uno scambio di lingua Inglese negli Stati Uniti.

Sono stati affrontati temi e discussioni riguardanti i periodi letterari e storici previsti dal programma curriculare.

La partecipazione non è stata sempre unanime ed alcuni hanno esitato a lanciarsi nella discussione sia per un'esposizione meno fluida, dovuta a carenze pregresse della lingua, ma anche per timidezza e scarsa autostima, oltre che per una preparazione meno puntuale.

Le competenze raggiunte relativamente ai nuclei tematici affrontati non sono pertanto sempre soddisfacenti, Il livello raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, talvolta ottimo.

Alcuni presentano ancora una qualche difficoltà sia allo scritto che nell'esposizione orale, difficoltà che comunque non ostacolano in alcun modo la comprensione sia scritta che orale. Qualche allievo perviene anche ad un profitto ottimo.

Firenze, 2 maggio 2019

Prof.ssa Massa Maria

ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE NEL QUINQUENNIO:

Classe Terza: HAMLET Compagnia IL Palchetto Stage A. S. 2016/17

Classe Quarta: THE CANTERVILLE GHOST Erasmus Theatre A.S. 2017/18

Classe Quinta DR. JEKYLL & MR. HYDE Compagnia il Palchetto Stage A.S. 2018/19

WORKSHOP in Lingua by Alex Griffin: The Works of Samuel Beckett (2 Maggio 2019)

ALLEGATO A Classe 5 B s.u.

ESAMI DI STATO A.S. 2018/2019

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Naturali Prof./ssa: Francesca Maffei

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Conoscere la composizione, gli aspetti morfologici e fisici e i fenomeni endogeni del nostro pianeta.
- Conoscenza degli eventi che caratterizzano l'evoluzione ed il dinamismo del pianeta Terra
- Conoscere l'importanza del carbonio e le varie ipotesi sulla nascita della vita nella Terra
- Acquisire una conoscenza generale dei composti organici: dagli idrocarburi alle biomolecole.
- Conoscere e comprendere la struttura e i meccanismi di trasmissione dell'informazione contenuta nel DNA e conoscere le tecnologie più importanti per modificarlo e le loro applicazioni.
- Conoscenza delle eventuali connessioni tra le varie discipline specifiche (geologia, geofisica, chimica organica e biochimica) in modo da interpretare i fenomeni di base dell'equilibrio della vita sul nostro Pianeta.

In termini di competenze applicative:

- Comprendere la dinamica del pensiero scientifico
- Elaborare concetti, organizzare ipotesi e cogliere connessioni tra le varie discipline
- Individuare le cause che provocano la trasformazione del pianeta Terra
- Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale e comprendere i collegamenti temporali e spaziali tra la genesi di un determinato fenomeno scientifico e gli effetti che esso produce
- Usare fluidamente i termini specifici della disciplina
- Esporre in forma chiara e corretta

In termini di capacità:

- Applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche in altri ambiti disciplinari in modo da potenziare i propri strumenti cognitivi.
- Esprimere valutazioni autonome
- Sviluppare capacità organizzative in un lavoro autonomo di ricerca bibliografica

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo A: Geologia e tettonica (*Argomenti trattati nel primo quadrimestre, da metà settembre a gennaio*)

a. La crosta terrestre: i minerali e le rocce : minerali della crosta terrestre. Proprietà fisiche dei minerali. Classificazione dei minerali: silicatici e non silicatici. Origine dei minerali.

Le Rocce. Ciclo litogenetico: processi che portano all'origine delle rocce. Rocce magmatiche o ignee. Rocce intrusive ed effusive. Struttura delle rocce magmatiche. Classificazione delle rocce magmatiche. Origine ed evoluzione dei magmi. Caratteristiche del magma primario e secondario. Processi di differenziazione dei magmi.

Le rocce sedimentarie. Classificazione delle rocce sedimentarie in base all'origine di formazione. Processi che portano alla formazione delle rocce sedimentarie clastiche. Le rocce sedimentarie organogene e le rocce sedimentarie di origine chimica.

Le rocce metamorfiche. Tipi di metamorfismo: metamorfismo regionale, cataclastico e di contatto.

b. I fenomeni vulcanici

Come si verifica un'eruzione vulcanica. Natura e provenienza del magma. Fattori che influenzano la viscosità del magma. La camera magmatica e il condotto magmatico. Eruzioni centrali ed eruzioni lineari. Edifici vulcanici: vulcani a scudo e vulcani a strato. I diversi tipi di eruzioni legate alle attività effusive o esplosive. I prodotti vulcanici: la lava, i gas vulcanici ed i prodotti solidi. Le nubi ardenti e prodotti piroclastici. Il vulcanismo secondario. Confronto tra vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo, illustrato con esempi di vulcani attivi sulla Terra. Rischio vulcanico in Italia. La distribuzione geografica dei vulcani.

c. Fenomeni sismici

I terremoti e le faglie. Cause dei terremoti. Zone sismiche e zone asismiche. Teoria del rimbalzo elastico. Deformazione e frattura delle rocce. Ipocentro ed epicentro. Ciclo sismico. Le onde longitudinali, le onde trasversali e le onde superficiali. Sismografo e sismogrammi. La scala Mercalli misura l'intensità di un terremoto. La scala Richter misura la magnitudo, cioè la forza di un terremoto. Magnitudo e intensità a confronto. I danni dei terremoti. Distribuzione geografica dei terremoti. Rischio vulcanico in Italia.

d. L'interno della Terra

La struttura dell'interno della Terra e lo studio delle onde sismiche. Le superficie di discontinuità. Gli strati della terra in base alle caratteristiche chimiche dei materiali: crosta, mantello e nucleo. Gli strati in base agli stati di aggregazione: litosfera, astenosfera, mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Andamento della temperatura all'interno della Terra.

e. Tettonica a placche

Introduzione alla teoria delle deriva dei continenti e dell'espansione dei fondi oceanici. La teoria della tettonica a placche. I margini delle placche: convergenti, divergenti e trasformati o conservativi. Le dorsali medio-oceaniche e le placche divergenti. I vulcani localizzati negli archi insulari del Pacifico e le placche convergenti. Il fenomeno della subduzione. Le fosse oceaniche. Il movimento delle placche litosferiche è determinato dai moti convettivi del mantello. Prove e

verifica del movimento delle placche: i punti caldi e l'andamento lineare delle catene di isole vulcaniche (esempio isole Hawaii). Attività vulcanica e sismica localizzata nei margini delle placche.

Modulo B: Chimica organica, biochimica e biotecnologie (*Argomenti trattati nel secondo quadrimestre, da febbraio a maggio*)

a. Il mondo del carbonio

La chimica del Carbonio. L'atomo di Carbonio e le sue proprietà. Legami semplici, doppi e tripli. Gli idrocarburi alifatici: saturi (gli alcani) e insaturi (gli alcheni e gli alchini). Formula bruta e formula di struttura. I principali tipi di isomeria.

I principali gruppi funzionali e le loro proprietà. Monomeri e polimeri. Reazioni di condensazione e di idrolisi.

b. Le Biomolecole

Le molecole biologicamente importanti: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

I carboidrati: struttura e funzioni. I monosaccaridi: il glucosio e il fruttosio. I disaccaridi più importanti. I polisaccaridi: amido glicogeno e cellulosa.

Caratteristiche generali dei lipidi. I trigliceridi, grassi animali e vegetali, saturi e insaturi. I fosfolipidi, il colesterolo, le cere.

Le proteine: La struttura e composizione degli amminoacidi. Il legame peptidico. I vari livelli di organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Le funzioni più importanti delle proteine. Gli enzimi.

Gli acidi nucleici: i nucleotidi sono i monomeri del RNA e del DNA.

Confronto tra la composizione chimica, struttura e funzione delle molecole di DNA e di RNA.

d. Genetica molecolare

La duplicazione del DNA. L'importanza dell'enzima DNA-polimerasi.

I diversi tipi di RNA. Caratteristiche generali della trascrizione e traduzione. La struttura dei cromosomi.

Caratteristiche generali dei virus e batteri. La genetica dei batteri: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica. Ciclo litico e lisogeno dei virus.

e. Le biotecnologie

Le biotecnologie classiche e le nuove biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. I vettori: plasmidi e virus. Tagliare il DNA attraverso enzimi specializzati, chiamati enzimi di restrizione. Separare e incollare il DNA. A cosa serve l'ingegneria genetica? Principali applicazioni delle biotecnologie.

3. Metodi di insegnamento

(*strategie educative, esercitazioni, compresenze*)

- Ricorrere alla lezione partecipata, in modo che, anche durante la lezione e spiegazione da parte dell'insegnante, lo studente si senta coinvolto e partecipe.
- Favorire la deduzione da parte dell'alunno
- Sottolineare costantemente i collegamenti fra le varie parti di programma, con la realtà, con discipline diverse, per evitare uno studio mnemonico e meccanico

- **Metodologie e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Libri di testo: 1. Ambiente terra di Masini L. Linx Pearson

2. Percorsi di Scienze Naturali di Curtis e altri. Biochimica e biotecnologie (Zanichelli)

- Schede didattiche, fotocopie tratte da altri testi

- Riconoscimento di campioni di minerali e di rocce

4. Interventi didattici educativi integrativi *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere

5. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

1. Colloqui orali

2. Verifiche scritte, con test a risposte aperte

3. Approfondimenti e lavori individuali

Le verifiche tengono conto :

a. dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro

b. del progresso durante l'anno

c. del lavoro autonomo attraverso approfondimenti

d. della capacità di collegare argomenti interdisciplinari

La scala dei voti usata va da 1 al 10, come concordato nel collegio docente e nella riunione dipartimentale

6. Obiettivi raggiunti

La maggior parte degli alunni, seppur a livelli diversi, ha raggiunto gli obiettivi prefissati: conosce i contenuti fondamentali della disciplina, usa il linguaggio scientifico e sa fare semplici collegamenti. Alcuni studenti hanno sviluppato competenze superiori e sono certamente in grado di lavorare in modo autonomo. Per un piccolo gruppo la preparazione è più frammentaria perché l'impegno è stato più discontinuo.

Firenze, 6 maggio 2019

Il Docente: Francesca Maffei



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2018/2019

CLASSE V B INDIRIZZO SU

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Docente: .MARIA GRAZIA CHIAPPINELLI

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

saper analizzare un'opera d'arte d'arte, saperla riferire alla corrente di appartenenza e al relativo periodo storico

In termini di abilità:

*capacità espositiva caratterizzata da chiarezza e organicità
capacità di operare gli opportuni collegamenti tra opere, artisti, correnti artistiche oggetto di programma*

In termini di conoscenze:

conoscere movimenti artistici, autori e opere oggetto di programma

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

La seconda metà del '700, condizioni che creano le premesse al neoclassicismo;
Caratteri dell'arte neoclassica; Antonio Canova (Dedalo e Icaro; Paolina Borghese;
Amore e Psiche; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria); Jacques Louis David
(La morte di Marat; ratto delle sabine); Ingres (Accademia di nudo maschile; La grande
odalisca); Romanticismo; Theodore Gericault (La Zattera della Medusa; Ritratti di
alienati); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo); Francisco Goya (Famiglia di
Carlo IV); Hayez (Pensiero malinconico; Il bacio); Gustave Courbet e il Realismo
(Signorine sulle rive della Senna; L'Atelier del pittore Il funerale di Ornan); I
Macchiaioli; Giovanni Fattori (Il muro bianco; La rotonda Palmieri)

ENTRO IL SECONDO QUADRIMESTRE

Silvestro Lega (Il canto dello stornello); Le esposizioni universali; Il piano Hausmann per
Parigi; Edouard Manet (Colazione sull'erba; Olympia); L'Impressionismo - Monet

(Impressione al levar del sole, La cattedrale di Rouen); Edgar Degas (Classe di danza; L'assenzio); Paul Cezanne (La casa dell'impiccato; I giocatori di carte); **Georges Seurat (Una domenica sull'isola de La Grande Jatte;** Paul Gauguin (Da dove veniamo; chi siamo; dove andiamo?); Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate; Notte stellata); Henry Toulouse Lautrec (Al Moulin Rouge) Introduzione all'Art Nouveau; **I Fauves; Henri Matisse (La danza); Edvard Munch (Pubertà; L'urlo); Le Avanguardie Storiche, Il Cubismo - Picasso (Demoiselles d'Avignon; Guernica);**

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale si avvale, dove è opportuno, della proiezione di filmati documentari su correnti artistiche o singoli artisti.

4. Metodologie e spazi utilizzati

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

6. Interventi didattici educativi integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche saranno tese sia ad accertare il livello di preparazione raggiunto, sia a migliorare (ove necessario) le modalità espressive degli alunni con l'obiettivo di acquisire un linguaggio chiaro e soddisfacentemente fluente.

La valutazione dei risultati terrà conto, oltre che delle conoscenze acquisite, anche del livello di partenza e dei progressi conseguiti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato in generale interesse per il programma svolto. I risultati sono stati differenti a secondo dell'applicazione allo studio e alle più o meno maturate capacità espositive. Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 20___/20___

CLASSE _5 B_____INDIRIZZO ___SU_____

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

Prof.ssa: Lucietta Mariotti

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe.

In termini di competenze applicative:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate.

Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre una parte degli alunni ha mostrato un maggiore interesse per la materia e una maggiore partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche sono state svolte regolarmente da parte degli alunni prediligendo giochi di squadra mirati al consolidamento del significato del gruppo classe spesso usufruendo di un'attività di destrutturazione del gioco classico inserendo regole che mettessero tutti nella condizione di affrontare l'esercizio.

3. Metodi di insegnamento

(strategie educative, esercitazioni, compresenze)

- Lezioni frontali pratiche
- Brainstorming
- Peer to peer
- Compresenze con esperti per i progetti

• **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Giardino dei Nidiaci, palestra Frescobaldi, Stadio Ridolfi e Assi.

La classe ha partecipato al progetto di autodifesa.

• **Visite guidate**

(attività integrative curriculari ed extracurriculari)

.....
.....
.....

• **Interventi didattici educativi integrativi** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

La classe, durante l'anno ha partecipato ai seguenti incontri:

1. 12/03/2019 Incontro "Donare sangue: la scelta giusta!"

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze,

l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce “obiettivi specifici della disciplina”.

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, 27/4/19

Il Docente
Lucietta Mariotti



CLASSE V B INDIRIZZO SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

Docente: Barbara Tatini

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
- assumere una posizione su dati valori
- interpretare criticamente la realtà contemporanea
- rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
- individuare sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

In termini di abilità:

- usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina
- esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi
- analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.
- sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace
- produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

In termini di conoscenze:

- conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale
- conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo
- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici
- conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

MODULO 1

La dignità della persona umana

Il concetto di dignità umana. La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (i primi articoli) – Commento al testo “La nostra paura più profonda” di N. Mandela.

MODULO 2

La negazione /violazione della dignità umana.

L'Aktion T4 – il programma di eutanasia nazista (dispense). Visione di video su You tube Rai 3.

Visione del film “Amen” di Costa Gravas .

Visione del film “Magdalene” e del documentario “Sex in a cold climate” (le case Maddalena in Irlanda).

I campi di concentramento/internamento in Toscana (fotocopie). Firenze nell'agosto del 1944 (foto/video Rai Storia).

I rapporti tra cristiani ed ebrei nel tempo. Breve excursus storico dal 70 dC (distruzione del tempio di Gerusalemme) alla nascita dello stato di Israele (conflitto israelo-palestinese).

MODULO 3 (da terminare)

Cenni di teologia del lavoro (dispensina).

Commento al quadro “Carro con buoi” di Fattori. L'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII.

La concezione del lavoro prima e dopo il concilio Vaticano II.

MODULO 4 (da svolgere dopo il 15 maggio)

Il concetto di pace nel cristianesimo (cenni).

L'enciclica “Pacem in terris” di Giovanni XXIII (dispensa).

3. Metodi di insegnamento

La metodologia è orientata a stimolare negli allievi interrogativi e approfondimenti. Il programma segue un itinerario storico-culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa.

Si ricorre a lezione frontale, discussioni/confronti guidati, letture e analisi di testi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libro di testo, brani di altri testi, dispense fornite dall'insegnante.

Bibbia di Gerusalemme.

5. Visite guidate attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non si sono effettuate iniziative integrative specifiche per la disciplina

6. Interventi didattici educativi integrativi

Data la particolare configurazione della disciplina non si è ritenuto di dover adottare particolari strategie di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Tipologia di prove: analisi di testi, colloqui tematici, confronto di idee con argomentazione.

Criteri di misurazione: comprensione dei testi, uso corretto ed appropriato del linguaggio specifico della disciplina, contestualizzazione dei testi, correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi, capacità di rielaborazione personale, interesse e partecipazione durante le lezioni.

Scala dei voti (corrispondenza numerica):

Scarso – 4/5

Sufficiente – 6

Discreto – 7

Buono – 8

Distinto – 9

Ottimo – 10

8. Obiettivi raggiunti

Gli studenti (il gruppo di religione è composto da 10 allievi) hanno sempre partecipato con entusiasmo ed in modo propositivo alle lezioni, mettendo in evidenza un reale interesse per gli argomenti svolti ed una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche trattate. Pertanto ogni singolo studente (ciascuno nella sua specifica individualità) ha pienamente raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina.

Firenze, 28 aprile 2019

Il Docente Barbara Tatini

15. ALLEGATI B: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato, con relative griglie di valutazione

Simulazione prima prova

Per le prove si rimanda alle simulazioni nazionali predisposte dal MIUR

Griglie di valutazione:

Griglia di correzione e valutazione della Prima Prova d'Esame

Tipologia A

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia B

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Sufficiente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Indicatori specifici tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Tipologia C

		Gravemente insufficiente						Scarso		Medio-cre		Suffi- ciente		Discreto		Buono		Molto buono		Ottimo
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Coesione e coerenza testuale																			
	Ricchezza e padronanza lessicale																			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali																			
Indicatori specifici tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	Correttezza e articolazione delle conoscenze dei riferimenti culturali	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10
	Punteggio	/100																		
		/20																		

Griglia di correzione e valutazione della Seconda Prova d'Esame

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze inadeguate	1
	Conoscenze frammentarie e lacunose	2
	Conoscenze superficiali/riferimenti disciplinari limitati	3
	Conoscenze essenziali/riferimenti disciplinari complessivamente corretti	4
	Conoscenze adeguate alle richieste/riferimenti disciplinari specifici e significativi /risposte puntuali e pertinenti	5
	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati /risposte ampie ed articolate	6
	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati con riferimenti a teorie, temi e problemi relativi agli ambiti disciplinari specifici/risposte ampie ed articolate	7
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione inadeguata	1
	Comprensione sufficiente	2
	Comprensione discreta	3
	Comprensione buona	4
	Comprensione ottima	5
Interpretare fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione inadeguata	1
	Interpretazione limitata e superficiale	2
	Interpretazione corretta e complessivamente coerente	3
	Interpretazione coerente, capacità buona di analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	4
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi d'interazione tra le varie discipline, leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazioni generiche /svolgimento incoerente e disorganizzato/ inadeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	1
	Argomentazioni generiche/svolgimento parzialmente organizzato/limitata padronanza linguistica e del lessico specifico	2
	Argomentazioni puntuali /svolgimento coerente ed organizzato/adequata padronanza linguistica e del lessico specifico	3
	Argomentazioni puntuali e approfondite/ capacità critiche e di rielaborazione personale/svolgimento coerente ed organizzato/buona padronanza linguistica e del lessico specifico	4
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI LIVELLO	PUNTI
CAPACITÀ' DI ORIENTAMENTO CULTURALE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA LE IDEE	OTTIMO	Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni.	5
	BUONO	Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni.	4
	SUFFICIENTE	Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni.	3
	INSUFFICIENTE	Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e prive di coerenza. Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni.	2-1
CONOSCENZA E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	OTTIMO	Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	5
	BUONO	Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	4
	SUFFICIENTE	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori.	3
	INSUFFICIENTE	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione. Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari.	2-1
CAPACITÀ' DI ARGOMENTARE IN MODO COERENTE E AUTONOMO E DI USARE IN MODO EFFICACE STRUMENTI E MATERIALI	OTTIMO	Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali.	5
	BUONO	È in grado di argomentare con discreta coerenza e di usare in modo efficace e adeguato strumenti e materiali.	4
	SUFFICIENTE	Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice ma per lo più adeguato strumenti e materiali.	3
	INSUFFICIENTE	Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace strumenti e materiali. Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato di strumenti e materiali.	2-1
CAPACITÀ' DI ESPORRE IN FORMA ADEGUATA LE PROPRIE CONOSCENZE	OTTIMO	Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline.	5
	BUONO	Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline.	4
	SUFFICIENTE	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà.	3
	INSUFFICIENTE	Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa. Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline.	2-1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			/20

Per quanto concerne il colloquio orale, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione il 30 di aprile che, avvenuta su base volontaria, ha riguardato tre ragazzi.

Qui di seguito sono riportati, in sintesi, i materiali impiegati nella simulazione del colloquio.

La docente di Filosofia, essendo della stessa classe di concorso, è intervenuta anche per la collega di Scienze Umane, assente alla prova, mentre gli argomenti di storia hanno riguardato anche Storia CLIL. L'insegnante di Matematica e Fisica ha operato dei collegamenti con i documenti proposti solo per la seconda materia.

1. Busta

Scienze: vulcani: foto di un vulcano in eruzione;

Filosofia: Nietzsche, *La gaia scienza*. Citazione.

Latino: Plinio, Lettere, *L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio* (VI, 16)

Mi chiedi che io ti esponga la morte di mio zio, per poterla tramandare con una maggiore obiettività ai posteri.

Te ne ringrazio, in quanto sono sicuro che, se sarà celebrata da te, la sua morte sarà destinata ad una gloria immortale.

Era a Miseno e teneva direttamente il comando della flotta. Il 24 agosto, verso l'una del pomeriggio, mia madre lo informa che spuntava una nube fuori dell'ordinario sia per grandezza che per aspetto. Egli dopo aver preso un bagno di sole e poi un altro nell'acqua fredda, aveva fatto uno spuntino stando nella sua brandina da lavoro ed attendeva allo studio; si fa portare i sandali e sale in una località che offriva le migliori condizioni per contemplare quel prodigio.

Si elevava una nube, ma chi guardava da lontano non riusciva a precisare da quale montagna (si seppe poi in seguito che era il Vesuvio): nessun'altra pianta meglio del pino ne potrebbe riprodurre la figura e la forma. Infatti slanciata in su come se si sorreggesse su di un altissimo tronco, si allargava poi in quelli che si potrebbero chiamare dei rami; credo che il motivo risiedesse nel fatto che, innalzata dal turbine subito dopo l'esplosione e poi privata del suo appoggio quando quello andò esaurendosi, o anche vinta dal suo stesso peso, si dissolveva allargandosi: talora era bianchissima, talora sporca e macchiata, a seconda che aveva trascinato con sé terra o cenere.

Nella sua profonda passione per la scienza, stimò che si trattasse di un fenomeno molto importante e meritevole di essere studiato più da vicino. Ordina che gli si prepari una liburna e mi offre la possibilità di andare con lui se lo desiderassi. Gli risposi che preferivo attendere ai miei studi e, per caso, proprio lui mi aveva assegnato un lavoro da svolgere per iscritto.

Mentre usciva di casa, gli viene consegnata una lettera da parte di Rettina, moglie di Casco, la quale, terrorizzata dal pericolo imminente (infatti la sua villa era posta lungo la spiaggia della zona minacciata e l'unica via di scampo era rappresentata dalle navi), lo pregava che la strappasse da quel frangente così spaventoso.

Egli allora cambia progetto e ciò che aveva incominciato per un interesse scientifico lo affronta per l'impulso della sua eroica coscienza.

2. Busta

Storia: Emmeline Pankhurst e le suffragette: foto di una manifestazione a Londra ai primi del '900;

Scienze Umane: Diritti delle donne: citazione dal libro di Malala Yousafzai *Io sono Malala*;

Italiano: Manzoni, *I promessi sposi*, Capitolo IX, *Gertrude*

Lucia, che non aveva mai visto un monastero, quando fu nel parlatorio, guardò in giro dove fosse la signora a cui fare il suo inchino, e, non iscorrendo persona, stava come incantata; quando, visto il padre e Agnese andar verso un angolo, guardò da quella parte, e vide una finestra d'una forma singolare, con due grosse e fitte grate di ferro, distanti l'una dall'altra un palmo; e dietro quelle una monaca ritta. Il suo aspetto, che poteva dimostrar venticinque anni, faceva a prima vista un'impressione di bellezza, ma d'una bellezza sbattuta, sfiorita e, direi quasi, scomposta. Un velo nero, sospeso e stirato orizzontalmente sulla testa, cadeva dalle due parti, discosto alquanto dal viso; sotto il velo, una bianchissima benda di lino cingeva, fino al mezzo, una fronte di diversa, ma non d'inferiore bianchezza; un'altra benda a pieghe circondava il viso, e terminava sotto il mento in un soggolo, che si stendeva alquanto sul petto, a coprire lo scollo d'un nero saio. Ma quella fronte si raggrinzava spesso, come per una contrazione dolorosa; e allora due sopraccigli neri si ravvicinavano, con un rapido movimento. Due occhi, neri neri anch'essi, si fissavano talora in viso alle persone, con un'investigazione superba; talora si chinavano in fretta, come per cercare un nascondiglio... .

3. Busta

Filosofia: Freud, *Il disagio della civiltà*. Citazione .

Italiano: F.T. Marinetti, *Il manifesto tecnico del futurismo*;

F. T. Marinetti, *Il manifesto del Futurismo*, 20 frabbraio 1909, in *Le Figaro*"

- Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
- La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo e il pugno.
- Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo...è più bello della Nike di Samotracia.
- Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.
- Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica.
- Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche.

Storia : foto di soldati in trincea, durante la I Guerra Mondiale.

4. Busta

Latino: Quintiliano, *Institutio Oratoria*, I, 3-12

Bisogna concedere a tutti gli allievi qualche pausa, non solo perché non c'è nessun essere che possa sopportare una fatica continua - e anche quelle cose che sono prive di sensibilità e di anima, per poter conservare la loro efficienza, si distendono per così dire con intervalli di riposo , ma perché il desiderio di imparare si basa sulla volontà, che non può subire costrizioni. E così, rinvigoriti e messi a nuovo, gli studenti mettono nell'imparare più forze e una attenzione più viva, che generalmente si ribella alle imposizioni. Né mi dispiacerebbe il gioco nei fanciulli - anche questo è segno di vivacità -, e non potrei sperare che quel ragazzo triste e sempre a testa bassa sarà di intelligenza sveglia negli studi, dal momento che dorme anche in questo slancio che è perfettamente naturale per quelle età. Le pause tuttavia abbiano un limite perché non generino o odio verso gli studi, se negate, o abitudine all'ozio, se eccessive.

Scienze umane: Convenzione sui diritti dell'infanzia articolo 31. Citazione.

Italiano: L.Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926), *La vita non conclude*

Nessun nome. Nessun ricordo oggi del nome di jeri; del nome d'oggi, domani. Se il nome è la cosa; se un nome è in noi il concetto d'ogni cosa posta fuori di noi; e senza nome non si ha il concetto, e la cosa resta in noi come cieca, non distinta e non definita; ebbene, questo che portai tra gli uomini ciascuno lo incida, epigrafe funeraria, sulla fronte di quella immagine con cui gli apparvi, e la lasci in pace e non ne parli più. Non è altro che questo, epigrafe funeraria, un nome. Conviene ai morti. A chi ha concluso. Io sono vivo e non concludo. La vita non conclude. E non sa di nomi, la vita. Quest'albero, respiro trémulo di foglie nuove. Sono quest'albero. Albero, nuvola; domani libro o vento: il libro che leggo, il vento che bevo. Tutto fuori, vagabondo.

Firenze, 15 maggio 2019

MATERIE	DOCENTI
ITALIANO	BORGHESI FEDERICA
LATINO	BORGHESI FEDERICA
STORIA	MAGHERINI MARTA
MATEMATICA	PASSARELLA FRANCESCO
FISICA	PASSARELLA FRANCESCO
SCIENZE UMANE	BONANINI GLORIA
FILOSOFIA	CAPPELLI RAFFAELLA
INGLESE	MASSA MARIA
SCIENZE	MAFFEI FRANCESCA
STORIA DELL'ARTE	CHIAPPINELLI MARIA GRAZIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARIOTTI LUCIETTA
RELIGIONE	TATINI BARBARA

Il Coordinatore

(Prof.ssa Magherini Marta)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Tortora Gilda)
